



QUALE TURISMO

Numeri, grafici, studi, strategie



Un'illustrazione
di Alessandra Bruni
e Marcantonio Raimondi Malerba
per la fondazione Cervia In

MERCATO
COPERIO
RAVENNA

**San
Valentino**

...per tutti!

*...anche alla carta
e per delivery*

**Puro
AMOR**

PERCORSO DEGUSTAZIONE
A cura di
Chef Vincenzo Spadafino

Cena di pesce gourmet nella romantica
atmosfera della Pescheria che vi sorprenderà
con una scenografica **PARETE DI CUORI**

**Love,
Chill
& Pizza**

UN MENU
anche da condividere:
Pinsa & Pizza napoletana
+ Mousse al cioccolato.

20 € a persona
(bevande escluse)



**San Valentino
con il tuo amico
a 4 zampe**



Ciotola di riso,
pollo, verdure di
stagione e acqua 8 €

MERCATO
COPERIO
RAVENNA

Piazza Andrea Costa Ravenna
Info e prenotazioni:
Tel. 0544 244611 - Cell. 3343664030
info@mcravenna.it

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi



MELE GOLDEN DELICIOUS
MELINDA
900 g

2,00
€/kg 2,23



PRODOTTO
ITALIANO



BROCCOLETTI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,50
€/kg 3,00



CUORE DI ICEBERG
CONAD PERCORSO QUALITÀ
200 g

1,00
€/kg 5,00



BABÀ AL RHUM
130 g - pastierina
napoletana 100 g

1,80
€/kg 15,00 - 18,00



ERBAZONE

6,90
al kg



MELANZANE
ALLA PARMIGIANA

15,90
al kg



RICOTTA DELIZIA DI LATTE
CONAD

7,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



TOMINI
SAPORI&DINTORNI CONAD
take away, 90 g x2

2,00
€/kg 11,12



BRESAOLA DI ANGUS
SAPORI&IDEE CONAD
punta d'anca

29,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE



GUANCIALE
SAPORI&DINTORNI
CONAD

16,90
al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO ROVAGNATI

21,90
al kg



CARNE
ITALIANA

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



PETTO DI TACCHINO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

10,90
al kg



CARNE
ITALIANA

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



SVIZZERE
DI PETTO DI TACCHINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg



ROLLÈ DI POLLO
AMADORI
600 g

5,99
€/kg 9,99



CARNE
ITALIANA

verso
natura
CONAD



LINEA POLLO
VERSO NATURA CONAD
hamburger 200 g,
petto a fette sottili, fusi,
alette, bocconcini

**sconto
20%**



CARNE
ITALIANA

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



COPPA SENZA OSSO
A FETTE DI SUINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,80
al kg



MAXIBURGER DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
ideale per barbecue, 300 g

3,90
€/kg 13,00

SAPORI
IDEE
CONAD
PERCORSO
QUALITÀ



CODE DI MAZZANCOLLE
TROPICALI
DECONGELATE

12,90
al kg

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



FILETTO DI SALMONE
SUPERIOR
CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 6 A MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2025

L'OPINIONE



Nemmeno Superman
basterebbe al centrodestra

di Federica Angelini

Ci racconteranno per l'ennesima volta che qui il potere della sinistra è troppo radicato perché la gente voti per l'alternativa? Che la società ravennate è permeata dall'egemonia culturale dei comunisti? Che è colpa delle cooperative rosse? Cosa ci racconteranno per spiegarci perché per l'ennesima volta a Ravenna l'opposizione di centrodestra non è in grado di organizzare una vera proposta alternativa a quella del governo locale?

Il fatto è che il 5 febbraio 2025, mentre andiamo in stampa, la campagna elettorale per le elezioni della prossima primavera è iniziata di fatto solo per il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni. L'unico sfidante ufficiale, a sorpresa, al momento è niente poco di meno che Alvaro Ancisi, il decano dell'opposizione con la sua Lista per Ravenna, sostenuto da Lega e Popolo della Famiglia. Già quattro volte candidato sindaco nel corso degli ultimi decenni. In consiglio comunale dal 1966 e in procinto di compiere 85 anni. Ora, pur riconoscendo ad Ancisi il ruolo di storico oppositore, ecco, è difficile pensare che possa a questo giro riuscire dove non è mai riuscito prima. Jacopo Morrone, forlivese e segretario della Lega Romagna, a Ravenna non è evidentemente riuscito a fare di meglio dopo che aveva pure dovuto smentire il capogruppo del Carroccio a Palazzo Merlato che aveva invece lanciato un'altra civica, Veronica Verlicchi della Pigna.

Ma chi, del resto, sta facendo di meglio? Alberto Ferrero di Fratelli d'Italia, quello che dovrebbe tirare le fila avendo preso più voti nelle ultime tornate elettorali ed essendo esponente del partito di governo, non fa trapelare nulla, a parte le critiche ai colleghi del Carroccio, e temporeggia, dopo essersi fatto eleggere consigliere regionale a novembre. Ma a questo punto c'è da chiedersi quale nome civico di prestigio, in una situazione come questa, potrebbe mai essere invogliato ad accettare la sfida. Nemmeno Superman.

Intanto se ne stanno a guardare gli altri civici di opposizione come Donati e Grandi, si riaffaccia la Dc e da sinistra dopo il roboante annuncio di qualche mese fa da parte di Ravenna in Comune tutto tace. Barattoni ha un'autostrada a più corsie tutta per sé, a creargli problemi potranno essere al massimo i mille alleati...

Eppure a Forlì hanno un sindaco di centrodestra e a Ferrara un leghista. Cioè, da qualche parte molto vicino sono stati capaci di costruire un'alternativa, un'opposizione, qualcosa che dia la possibilità di un confronto, un dibattito, una scelta, un ricambio. Qui tocca fare tutto al Pd, l'unico partito che, gliene va dato atto, almeno un ricambio generazionale al proprio interno è riuscito a farlo. Ora speriamo che ci sia anche un po' di opposizione interna, visto che di quella esterna non c'è traccia. E visto che anche quando ci sarà, dovrà recuperare un gap di credibilità che si allarga ogni giorno che passa...

SOMMARIO

4 POLITICA

LA LEGA CANDIDA ANCISI
COME SINDACO, FI E FDI IN STALLO



5 ECONOMIA

2024: CALANO LE IMPRESE
2025: SI STIMA PIL IN AUMENTO



10 INTERVISTA

MARCO TRAVAGLIO A TEATRO:
«LA SATIRA PER RIFLETTERE»



12 MUSICA

COMINCIA IL FESTIVA DI SANREMO:
ECCO COME LO SI VINCE



18 GUSTO

«SPOJA LORDA»: PIATTO ICONICO
DELLA CUCINA FAMILIARE



L'OSSERVATORIO



Siamo tornati
nel Medioevo?

di Moldenke

- Re Carlo d'Inghilterra è annunciato in arrivo a Ravenna. Ammirerà con tutta probabilità anche il frammento di pelle di Lord Byron esposto al Museo dedicato al grande poeta in via Cavour.

- Il sindaco "facente funzioni" Fabio Sbaraglia ha incontrato a Roma la regina di Giordania.

- Il principe di San Bernardino (un pezzo di roccia nel Mar Rosso) siede in consiglio comunale a Ravenna.

- C'è un gran casino all'interno della Massoneria e non si è ancora capito se il ravennate Leo Taroni sia diventato il Gran Maestro dell'Oriente d'Italia; quello che è certo comunque è che sia "Sovrano Gran Commendatore del Rito scozzese antico ed accettato".

- È andato in onda in questi giorni un documentario che ripercorre - cito testualmente - «gli straordinari eventi accaduti presso la chiesa di San Pier Damiano a Ravenna a partire dagli anni '70. La narrazione si concentra sulla statua in gesso della Madonna di Fatima, che il 12 settembre 1972, alle 10:30, iniziò a lacrimare, attirando l'attenzione di fedeli e pellegrini provenienti da tutta Europa».

- Ricordiamo, a tal proposito, anche l'ostia che nel gennaio del 2023, dopo essere stata immersa per una notte nell'acqua santa, pare si sia trasformata in sangue (ma ci sono indagini in corso, che fa già ridere così).

- Nel frattempo, dalla vicina Rimini si è alzato un coro (leggo sui giornali): «L'omero di San Nicola sudà».

- Intanto - notizia sempre da Rimini - una madre cesenate ha gridato «Sei una scimmia» contro una ragazza di colore durante una partita di basket giovanile. Per poi giustificarsi con un «Non era detta per il senso del razzismo», in un italiano quanto meno zoppicante.

Ma quand'è esattamente che siamo tornati nel Medioevo?



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.082

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria),
Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



- RISTRUTTURAZIONI
CONDOMINIALI
- RIVESTIMENTO
TERMOCAPPOTTO
- TINTEGGIATURA
E VERNICIATURA

- RIFACIMENTO TETTI
E SMALTIMENTO
ETERNIT
- RIPRISTINO E
TRATTAMENTO
CEMENTO ARMATO

- IDROLAVAGGIO
E SABBIAURA
ECOLOGICA
- RIFACIMENTO
BALCONI



AMMINISTRATIVE

Corsa per Palazzo Merlato: la Lega candida Ancisi (Lpr) Fdi e Fi ancora senza nomi

Caos nel centrodestra a pochi mesi dalle elezioni

Al momento in cui andiamo in stampa, il 5 febbraio 2025, la situazione nel centrodestra ravennate in vista delle amministrative di primavera è a dir poco incerta, dopo una settimana di accelerazioni. Andiamo con ordine.

Il 30 gennaio esce la notizia che la Lega appoggerà la candidatura di Veronica Verlicchi, consigliera comunale della lista civica La Pigna. A darla è il capogruppo leghista Gianfilippo Nicola Rolando durante la registrazione di una trasmissione televisiva. A smentirlo, nel giro di un'ora, è Jacopo Morrone, parlamentare e segretario della Lega Romagna, che sottolinea come Rolando non abbia alcun titolo per parlare a nome del Carroccio.

Il giorno seguente, il 31 gennaio, in una conferenza stampa, lo stesso Morrone annuncia invece che la Lega sosterrà un altro consigliere comunale civico, ossia Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna. Come noto, Ancisi siede nei banchi dell'opposizione da decenni e compirà 85 anni ad agosto. Nell'inedita alleanza entra anche il Popolo della Famiglia (del resto Mirko De Carli era stato candidato nelle file del Carroccio alle scorse regionali). Una mossa per smuovere le acque? O una candidatura che arriverà effettivamente alle elezioni? Che le acque avessero bisogno di essere smosse è certo, visto che appunto dal partito di maggioranza relativa dell'opposizione alle ultime tornate elettorali, ovvero Fratelli d'Italia, non sono arrivate notizie. E il confronto è ancora aperto con Forza Italia, che avrebbe proposto una rosa di nomi. Ma il coordinatore provinciale nonché neoeletto consigliere regionale Alberto Ferrero per



il momento si è solo limitato a dichiarare che non appoggeranno Ancisi e che «la strada maestra e più credibile» è quella di «individuare un candidato unico di tutte le opposizioni» e dice di voler continuare «a fare appello al buon senso e alla ragione, per tentare di riaprire un tavolo unitario di tutte le forze alternative al sistema ravennate del Pd. Ce lo impongono i nostri doveri verso la città e verso i tanti elettori che, ormai da anni, indicano in Fratelli d'Italia il partito di riferimento di tutto il centro destra».

Intanto, stanno a guardare anche Filippo Donati (candidato sindaco cinque anni fa) e Nicola Grandi di Viva Ravenna, altra lista civica di opposizione. E c'è da chiedersi cosa intenda fare anche la neo-rinata Dc di Giovanni Morgese, molto attivo nel mondo del volontariato.

A quattro mesi dalle elezioni, insomma, manca ancora uno o una sfidante convincente che possa preoccupare Alessandro Barattoni, segretario provinciale Pd e candidato del centrosinistra.

COMMEMORAZIONI/1

CONCERTI, PROIEZIONI E CONFERENZE PER IL GIORNO DEL RICORDO

Gli appuntamenti in provincia dedicati al tema delle Foibe e dei profughi dalmati e giuliani



Numerose le iniziative in provincia di Ravenna in occasione della giornata del Ricordo, il 10 febbraio, in memoria delle vittime delle Foibe.

Il 9 febbraio alle 17 a San Giovanni Evangelista a **Ravenna** si terrà il concerto promosso dal Conservatorio Statale Giuseppe Verdi di Ravenna. Il Comune, il 10 febbraio, in collaborazione con Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea e la Fondazione Casa di Oriani, organizza due momenti: il primo alle 10 nella sede dell'ufficio

decentrato di Marina di Ravenna con l'omaggio alla lapide in ricordo dei profughi giuliani e dalmati, accolti nella località negli anni Cinquanta e Sessanta; a seguire nel Giardino Norma Cossetto ci saranno i saluti delle istituzioni. Il secondo appuntamento è poi alle 17 nella sala Spadolini della Biblioteca Oriani dal titolo "Le linee guida per la didattica della frontiera adriatica" con la presentazione dell'unità didattica "Il confine più lungo" prodotta da Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia di Trieste.

A **Cervia** il 10 febbraio alle 11 l'Amministrazione comunale deporrà la corona nel Parco pubblico intitolato ai "Martiri delle Foibe" (in fondo a via Pegaso). Nella Sala Rubicone si terrà l'inaugurazione della mostra "Dal fascismo alle foibe all'esodo" a cura di vari artisti sabato 8 febbraio alle 16.

A **Lavezzola**, appuntamento il 10 febbraio per una proiezione pubblica e un incontro di approfondimento (alle 20.30 nella sala spettacoli della Delegazione) del documentario «Esuli - storie di profughi istriani, giuliani e dalmati giunti nella provincia di Ravenna».

A **Castel Bolognese** mercoledì 12 febbraio alle 21 nella Biblioteca comunale si terrà la conferenza "I Balcani occidentali fra spinte nazionaliste e slancio europeo" a cura del prof Francesco Privitera, docente di Storia dell'Est Europa all'Università di Bologna.

COMMEMORAZIONI/2

Il Pri celebra il 9 febbraio con una conferenza sui lumini

Il mondo repubblicano ricorda il 9 febbraio, 176° anniversario della Repubblica Romana, con i tradizionali pranzi e cene della Repubblica organizzati in ventidue circoli della provincia di Ravenna, ma anche con incontri e manifestazioni. In particolare sabato 8 febbraio a San Michele, alle 17, al circolo A. Saffi, si tiene una manifestazione dal titolo "Il 9 febbraio vive: dai lumini alla Costituzione repubblicana.". Condurrà l'incontro la giornalista Margherita Ghinassi, con gli interventi di Massimo Cimatti, Sauro Mattarelli (autore del volume "I lumini del 9 febbraio"), Valeria Masperi e le conclusioni di Eugenio Fusignani, assessore e Segretario Regionale del Pri.

FEMMINISMO

Orlandini parla della battaglia per i diritti delle donne a Russi

Venerdì 7 febbraio alle 20.30 alla sala Ravaglia di Russi (Centro polivalente) si terrà un incontro con la storica Laura Orlandini sul tema: "Discriminate per legge, la lunga battaglia per i diritti delle donne, lavoro, famiglia, cittadinanza". Sarà un momento di confronto, arricchito anche da proiezioni e filmati.

PD

A Brisighella si parla di pace con lo scrittore Maggiani

Il Pd di Brisighella annuncia una serie di appuntamenti dedicati ai "Diritti Umani e Civili", che si terranno presso la Sala Ambra. Dalle 19.30 aperitivo a cura delle Azdore del Circolo Arci Ambra e a seguire, alle 20.30, incontro e confronto con gli ospiti. Si comincia il 7 febbraio con lo scrittore Maurizio Maggiani e la sua idea di pace.



**SICUREZZA SUL LAVORO
CONSULENZA E FORMAZIONE**

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40, RAVENNA

CAMERA DI COMMERCIO

In calo numero di imprese ed export, ma per il 2025 si prevede un +0,2 di Pil

I dati dell'Osservatorio al Tavolo sulle opportunità economiche
Segnali di ripresa confermati nel comparto delle costruzioni

Soffre l'industria, in espansione le costruzioni, export debole. Questi i dati principali diffusi dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna nella riunione del Tavolo sulle opportunità economiche e occupazionali del 4 febbraio. In particolare, per quanto riguarda la manifattura ravennate, dopo 14 trimestri di positività, nel terzo trimestre del 2024 si è registrata una flessione della produzione, con una diminuzione del -3,6% al confronto con lo stesso periodo del 2023, e del fatturato (-2,8%) nelle aziende con più di 500 dipendenti. Proseguono, inoltre, le difficoltà per le imprese manifatturiere artigiane, che segnano una flessione del -6,1%. Nel terzo trimestre 2024, il volume d'affari delle Costruzioni registra ancora segnali positivi (+2,4%), nonostante le incertezze dei dodici mesi precedenti: cresce il volume d'affari anche delle imprese artigiane del comparto, che segnano una variazione positiva del +4,8%. Lieve flessione per il Commercio (-0,7% nei confronti dell'analogo trimestre del 2023); risultati incoraggianti, invece, per il turismo (vedi pp. 6-9).

Per quanto riguarda la demografia delle imprese, a distanza di tre anni positivi, nel 2024, a Ravenna, il saldo tra iscrizioni e cessazioni si attesta su un -53 (tasso a -0,14%; +0,17% per l'Emilia Romagna, +0,62% per l'Italia). Più dinamico il sistema delle imprese artigiane ravennate; il contributo dell'artigianato al saldo generale è stato positivo e pari a +69 unità,



Gli indicatori del Commercio internazionale di fonte Istat, confermano la flessione dell'export (-3,7%), trend negativo però in rallentamento ed attribuibile, per l'anno appena conclusosi, principalmente all'incertezza degli scenari internazionali ed al riposizionamento globale delle filiere dell'industria pesante.

Gli ultimi aggiornamenti degli Scenari realizzati da Prometeia, infine, stimano, per il 2025, una crescita del valore aggiunto ravennate del +0,2%.

Positivi i primi numeri del porto a gennaio

Dai primi dati rilevati sulla piattaforma telematica Port Community System, per il mese di gennaio 2025 si stima al porto di Ravenna una movimentazione complessiva pari a oltre 1,9 milioni di tonnellate, in aumento (+12,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Il buon inizio anno segue un ottimo ultimo trimestre 2024 che ha permesso di chiudere l'anno con un complessivo +0,20% rispetto al 2023. Le merceologie che mostrano incrementi positivi sono i materiali da costruzione, i prodotti metallurgici e gli agroalimentari liquidi. Ottima la performance per i container, con oltre 14.300 TEUs (oltre 3.200 TEUs in più; +29,4% rispetto a gennaio 2024) e per la merce in container, in crescita del 37,7%. Il 2024, iniziato con la crisi del Mar Rosso, aveva fatto registrare a tutti i porti italiani un calo notevole di questa tipologia di traffico.

NOMINE

Una donna alla guida di Flaminia e della Fondazione Cassa di Risparmio



La professoressa Mirella Falconi Mazzotti (nella foto) è la nuova presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Si tratta della prima donna alla guida della Fondazione dopo la prima presidenza di Sergio Bandini, la lunga guida di Lanfranco Gualtieri (1993-2017) e la recente presidenza Ernesto Giuseppe Alfieri. Nata a Bagnacavallo, Falconi Mazzotti è laureata in Medicina all'Università di Bologna: professoressa ordinaria di Anatomia all'Università di Bologna, per l'Ateneo bolognese ha anche ricoperto negli anni diversi ruoli. Socia della Fondazione, fino al 2020 è stata componente dell'Organo di Indirizzo. È anche presidente della Fondazione Flaminia che promuove l'insediamento universitario in Romagna. Vicepresidente è stato eletto Franco Gabici, ravennate, scrittore e giornalista, laureato in Fisica, già direttore del Planetario.

AMBIENTE

Uno spettacolo al Sociale e un "opificio" per parlare di transizione energetica e industria

Doppio appuntamento dedicato al tema della transizione energetica in contesti insoliti e con linguaggi diversi. Il 6 febbraio al teatro Sociale di Piangipane alle 21 andrà in scena lo spettacolo "Favola Industriale Blues" con Alessio di Modica (prodotto da Area Teatro e coprodotto da ReCommon). Sabato 8 febbraio, invece, al Centro sociale Bosco Baronio di via Meucci a Ravenna si terrà un incontro dal titolo "Opificio ambientale, laboratorio di confronto e approfondimento sulla transizione ambientale", alle 9.30. Interverranno il giornalista Duccio Facchini e Simona Fabiani della Cgil nazionale. Modera la giornalista Annamaria Corrado.

A COLAZIONE CON...

IL SINDACO



ECONFESERCENTI
Ravenna • Cesena

Una serie di incontri presso pubblici esercizi del territorio per scambiare opinioni sul futuro di commercio e turismo davanti ad un caffè.





Seguici su  

www.confesercentiravennacesena.it

6 febbraio | Faenza
con Massimo Isola, Sindaco di Faenza

7 febbraio | Lugo
con Elena Zannoni, Sindaca di Lugo

13 febbraio | Cesenatico
con Matteo Gozzoli, Sindaco di Cesenatico

14 febbraio | Gatteo
con Roberto Pari, Sindaco di Gatteo

17 febbraio | Cesena
con Enzo Lattuca, Sindaco di Cesena

18 febbraio | Russi
con Valentina Palli, Sindaca di Russi

19 febbraio | Savignano
con Nicola Dellapasqua, Sindaco di Savignano

21 febbraio | Gambettola
con Eugenio Battistini, Sindaco di Gambettola

24 febbraio | Mercato Saraceno
con Monica Rossi, Sindaca di Mercato Saraceno

25 febbraio | San Mauro Pascoli
con Moris Guidi, Sindaco di San Mauro Pascoli

28 febbraio | San Piero in Bagno
con Enrico Spighi, Sindaco di Bagno di Romagna

5 marzo | Cervia
con Mattia Missiroli, Sindaco di Cervia

DATI ISTAT

Mai così tanti turisti stranieri in provincia di Ravenna

Il 2024 è stato, in generale, tra gli anni migliori di sempre per il capoluogo, dove sono però in calo gli italiani. Cervia si conferma il quarto comune in Emilia-Romagna per pernottamenti

Arrivi e presenze: cosa significano

La prima cosa da sapere per poter analizzare con cognizione di causa i dati e le tabelle di queste pagine è la differenza tra quelli che vengono definiti "arrivi" e le "presenze". I primi sono semplicemente il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato, quindi il numero di persone-turisti. Le presenze, invece, sono il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, ossia il numero dei pernottamenti.

ARRIVI STRANIERI IN PROVINCIA NEL 2024

NAZIONE	TURISTI	% sul 2023
Germania	79.746	+7,2%
Svizzera e Liechtenstein	31.681	+4,9%
Francia	20.611	+7,6%
Stati Uniti	19.192	+10,1%
Polonia	17.789	+23,5%
Romania	13.061	+10,4%
Austria	12.569	+4,5%
Regno Unito	12.139	+6,1%
Paesi Bassi	11.884	+4,3%
Altri paesi europei	78.681	-
Altri paesi extraeuropei	34.340	-
TOTALE STRANIERI	331.755	+8,9%

ARRIVI IN PROVINCIA DI RAVENNA NEL 2024

	TURISTI	% sul 2023	di cui Italiani	% sul 2023	di cui Stranieri	% sul 2023
Cervia	818.693	+4%	698.682	+2,6%	120.011	+13,0%
Ravenna	622.090	+0,8%	440.036	-1,1%	182.054	+5,6%
Faenza	54.855	+7,3%	41.306	-4,3%	13.549	+17,5%
Altri comuni	75.268	+3,3%	59.127	+1,2%	14.430	+11,9%
TOTALE PROVINCIA	1.570.906	+2,8%	1.239.151	+1,2%	331.755	+8,9%

Il turismo in provincia di Ravenna continua a crescere, stabilizzandosi attorno ai livelli del 2019, prima della pandemia. Una crescita in linea con quella regionale, con l'Emilia-Romagna che nel 2024 ha registrato oltre 40,5 milioni di presenze (ossia il numero dei pernottamenti, vedi box grigio in alto) - in crescita del 3,6 per cento rispetto all'anno scorso - a fronte di quasi 11,8 milioni di arrivi (ossia il numero effettivo di turisti).

percento sul 2023 e +1,2 per cento sul 2019).

Il boom è quello degli stranieri, mai così tanti: in regione sono 3,5 milioni su 11,8 totali (in crescita del 9,2 per cento rispetto al 2023), mentre in provincia di Ravenna sono poco più di 1 su 5, 331mila circa, in crescita dell'8,9 per cento rispetto al 2023 e addirittura del 23,3 per cento al 2019 (a fronte di un calo invece del 3,5 per cento sul 2019 degli italiani; in particolare sono mancati turisti da Lazio e Campania, mentre sono pressoché stabili o in leggera crescita i cinque principali mercati, nell'ordine, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana

e Piemonte). Tra gli stranieri in provincia (vedi tabella in alto a sinistra) il boom è dei polacchi, in crescita addirittura del 23,5 per cento rispetto al 2023, mentre il principale mercato resta quello di lingua tedesca con oltre 79mila turisti dalla Germania (+7,2 per cento) e quasi 32mila da Svizzera e Liechtenstein (+4,9), davanti ai francesi (oltre 20mila, +7,6%) e americani, in crescita del 10 per cento e che, grazie in particolare allo sviluppo delle crociere, sono arrivati a essere nel 2024 quasi 20mila.

Il Comune di Ravenna. Dando un'occhiata più nel dettaglio alle destinazioni provinciali, il comune capoluogo chiude il 2024 con uno dei migliori risultati di sempre per quanto riguarda le presenze: per tornare a un dato migliore delle 2.803.988 registrate nel 2024 bisogna risalire

ARRIVI ITALIANI IN PROVINCIA NEL 2024

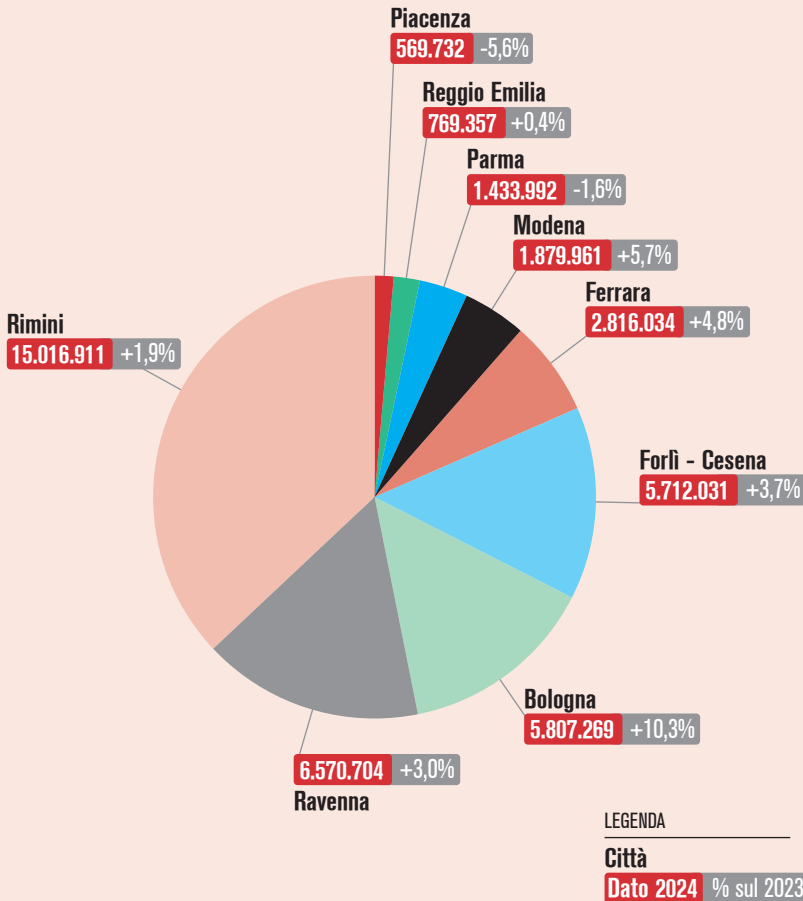
REGIONE	TURISTI	% sul 2023
Lombardia	366.748	+2,3%
Emilia-Romagna	320.162	+0,1%
Veneto	94.346	+2,8%
Toscana	75.831	+0,6%
Piemonte	70.082	+1,8%
Lazio	67.481	-1,4%
Campania	38.399	-3,6%
Puglia	35.857	+1,5%
Marche	23.812	+3%
Umbria	20.986	+0,2%
Abruzzo	20.632	-1,6%
Sicilia	20.055	+1,1%
Liguria	16.007	+0,2%
Trento	16.106	+8,5%
Friuli V.G.	15.136	+4,1%
Bolzano	10.922	+5,9%
Calabria	8.988	-1,6%
Sardegna	5.842	+2,1%
Basilicata	5.719	+11,9%
Molise	3.909	+10,1%
Valle d'Aosta	2.131	+4,1%
TOTALE ITALIA	1.239.151	+1,2%

Crescono ancora agriturismi e B&B

Continua l'avanzata di campeggi, agriturismi e Bed&Breakfast: sui 6,5 milioni di pernottamenti in provincia di Ravenna nel 2024, infatti, oltre 2,2 sono stati registrati in esercizi extra-alberghieri, in crescita di oltre l'8 per cento rispetto sia al 2023 che al 2019. Gli hotel classici, invece, sono stazionari rispetto al 2023 e in calo di quasi il 4 per cento sul 2019. Complessivamente la permanenza media nelle strutture della provincia è stabile rispetto al 2023 e anche al 2019, ossia 4,2 giorni (6,5 nelle strutture extra-alberghiere e 3,5 negli esercizi alberghieri).

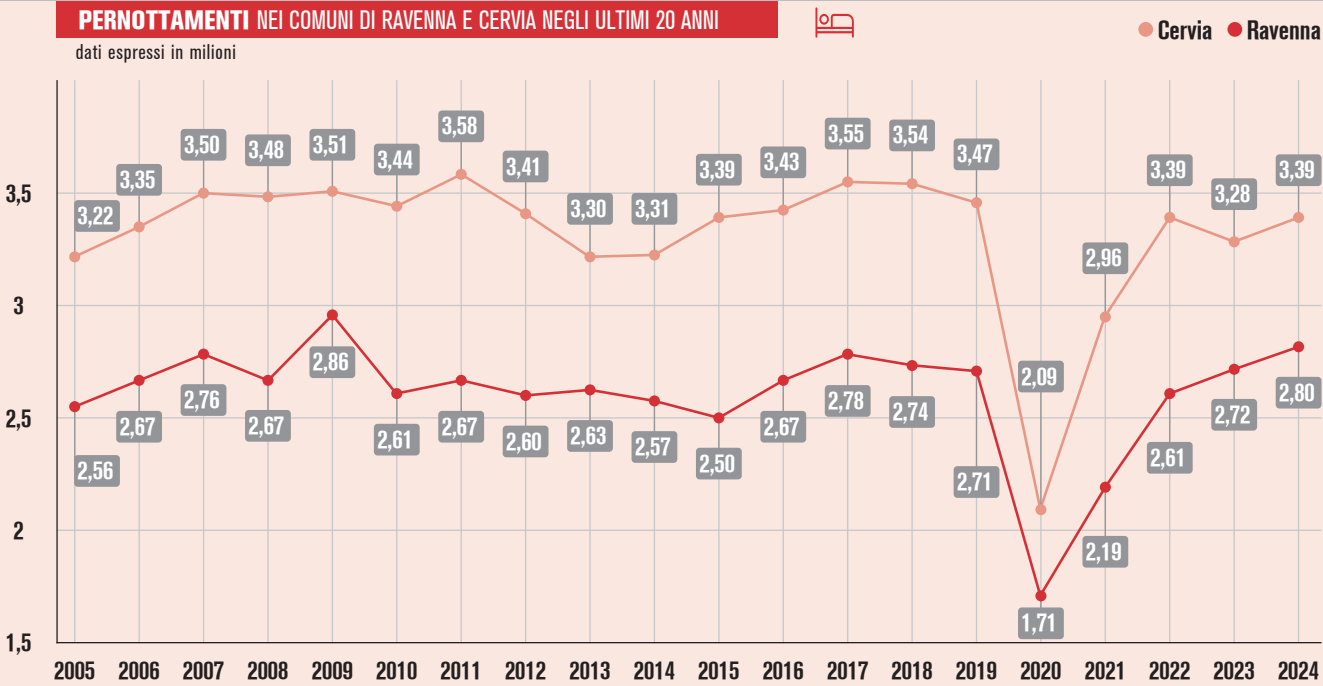
Per quanto riguarda invece i turisti, indipendentemente dal numero di notti trascorse, la performance migliore è quella di Bologna, con oltre 2,6 milioni di arrivi nel 2024, in crescita del 6 per cento rispetto all'anno precedente e addirittura dell'8,4 sul 2019. Rimini si deve invece accontentare di 3,7 milioni di arrivi, in crescita rispetto al 2023 ma in leggero calo sul 2019. Al terzo posto in questo caso troviamo Ravenna, con 1.570.906 turisti registrati nelle strutture ricettive della provincia nel 2024 (+2,8

PERNOTTAMENTI NELLE PROVINCE DELL'EMILIA ROMAGNA



PERNOTTAMENTI NEI COMUNI DI RAVENNA E CERVIA NEGLI ULTIMI 20 ANNI

dati espressi in milioni



TOP 25 DEI COMUNI ITALIANI PER PERNOTTAMENTI

COMUNI	PRESENZE
1° Roma	37.254.980
2° Venezia	12.628.079
3° Milano	12.496.921
4° Firenze	8.928.336
5° Cavallino-Treporti	6.818.604
6° Rimini	6.749.523
7° Jesolo	5.499.540
8° San Michele al Tagliamento	5.454.803
9° Caorle	4.507.661
10° Lazise	4.138.503
11° Lignano Sabbiadoro	3.670.987
12° Napoli	3.633.549
13° Bologna	3.617.717
14° Torino	3.536.538
15° Cesenatico	3.472.566
16° Riccione	3.343.596
17° Cervia	3.278.313
18° Sorrento	2.865.305
19° Verona	2.832.917
20° Ravenna	2.723.329
21° Peschiera del Garda	2.442.061
22° Bardolino	2.386.119
23° Genova	2.249.509
24° Bellaria-Igea Marina	2.095.404
25° Comacchio	2.076.562

Fonte: dati Istat 2023

Le elaborazioni grafiche di queste due pagine sono a cura di Gabriele Rosatini (fonte dati Istat). Il testo è di Luca Manservigi

infatti al 2009 (vedi grafico qui sopra). Bene in particolare il comparto "Ravenna mare" in crescita del 4 per cento con 2.219.214 pernottamenti, mentre la città d'arte ha chiuso in leggero calo il 2024. Male il risultato mensile di dicembre, con il programma natalizio che non riesce a fare il salto di qualità: arrivi e presenze sono in calo rispettivamente di 10 e 11 punti percentuali rispetto al 2023.

Anche nel comune di Ravenna ottimo il risultato degli stranieri che sono stati 182mila su 622mila turisti registrati nelle strutture ricettive nel 2024, in crescita del 5,6 per cento (a fronte di un calo di 1,1 degli italiani).

Il Comune di Cervia. La città del Sale (e Milano Marittima) continua a essere la destinazione più importante della provincia. Con

3.388.126 pernottamenti (in crescita del 3,3 per cento rispetto al 2023 ma in calo di 2,3 punti rispetto al 2019) è anche il quarto comune della regione, anni luce da Rimini (6,9 milioni) e di poco sotto invece a Cesenatico (3,6 milioni) e Riccione (3,4). Su 818mila arrivi complessivi registrati nel 2024, circa 120mila sono stranieri, in crescita addirittura del 13 per cento rispetto al 2023. Anche qui, come a Ravenna, male il dato di dicembre (vedi pagina 8).

Gli altri comuni della provincia. Come evidente, i soli comuni di Ravenna e Cervia rappresentano la quasi totalità dei flussi turistici della provincia (circa 1.440.000 su 1.570.000 arrivi e quasi 6,2 milioni di presenze sulle 6,6 totali) ma è interessante

analizzare sommariamente anche i più importanti tra gli altri 16 comuni ravennati. A partire da **Faenza**, che è il terzo con 54.855 turisti registrati, in crescita del 7% rispetto al 2023 dell'alluvione ma ancora distante dai volumi pre pandemia (-12,8 sul 2019), mentre i pernottamenti restano più in linea con il passato, 152mila circa, con il 22 per cento in più di quelli stranieri (quasi un terzo del totale), in crescita anche rispetto al 2019. Boom di stranieri anche a **Lugo** - che è però l'unico comune (insieme al più piccolo Russi) in calo anche rispetto al 2023 (a Lugo i pernottamenti sono 62mila a fronte di 27.700 turisti) - e nei due collinari (gli ultimi due sopra quota 10mila turisti annui in provincia) **Brisighella** e **Riolo Terme**, che registrano rispettivamente 30mila e 58mila pernottamenti.

espravenna.it



Un sogno tutto rosa.

Beauty corner, giochi e tante sorprese glam per la mia bimba!

Sabato 8 febbraio dalle 17:30 alle 20:30.

Un magnifico pigiama party con balli, giochi, un beauty corner, un regalo personalizzato e tanto altro. Non perderlo!

Scopri il programma completo sul nostro sito.



EMOZIONI AUTENTICHE

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA VIA M. BUSSATO, 74 48124 RAVENNA

LA NOVITÀ

Cervia mette in campo influencer, manifesti a Milano e pubblicità su Google

Alcune delle strategie di promozione della nuova fondazione nata nel 2023 per unire il Comune e sei soci privati. Per le campagne 2025 investiti oltre 700mila euro. Ne parla il presidente

La promozione turistica di Cervia è affidata dall'aprile del 2023 a **Cervia In**, la Fondazione a partecipazione pubblica e privata che ha sostituito l'ente Cervia Turismo, di natura principalmente pubblica. A fianco del Comune, si contano altri

I sette nomi ai vertici Uno solo dal Comune

Luca Sirilli, presidente di Cervia In, è una delle quattro figure indicate da Welcome Cervia (le altre sono Francesca Giunchi, Roberta Lega e Giorgia Anastasi) nella gestione della fondazione. Altre due persone sono scelte dagli stakeholder (Danilo Piracini per Cooperativa Bagnini e Mauro Conficoni per Atlantide) e una scelta dall'amministrazione comunale, l'unica con diritto di veto (Renzo Zoffoli, già amministratore di Cervia Turismo).

sei soci fondatori di parte privata: le Terme di Cervia, l'aeroporto di Forlì, la cooperativa Bagnini, la cooperativa sociale Atlantide, il Consorzio Welcome Cervia (associazione che raccoglie gli operatori turistici della città) e l'Adriatic Golf Club. Nel 2024, primo anno di piena operatività della Fondazione, l'affluenza a Cervia è cresciuta del 4 per cento, con un aumento del 3 per

pernotamenti (per maggiori dettagli vedi le pagine precedenti).

«La vecchia formula vedeva una componente pubblica dominante – spiega **Luca Sirilli, presidente della nuova Fondazione** –, mentre ora la governance è a maggioranza privata. Questo ci ha permesso di cambiare anche la *mission* del progetto, perché per un imprenditore promozione e commercializzazione del territorio sono strettamente legati tra loro». Gli obiettivi principali della fondazione sono tre: informazione, promozione e commercializzazione del territorio.

Per quanto riguarda l'informazione, nel corso del 2024 sono state implementate le tecnologie di quattro punti informativi della città (tre sono stati completamente automatizzati) ed è stato migliorato il servizio della sede principale alla Torre San Michele. È stata installata poi una "welcome room" nel centro di Milano Marittima, due nuovi Iat (Ufficio Informazione Turistica) tra Pinarella e Tagliata e un punto informativo negli spazi della stazione ferroviaria, cui si aggiungerà presto quello della sala di attesa dell'aeroporto di Forlì. «Abbiamo dotato di schermi touch e totem consultabili in autonomia anche alcuni hotel – commenta Sirilli –, l'obiettivo è quello di dare un quadro completo in grado di ispirare il turista, tra escursioni e esperienze per vivere il territorio anche al di fuori della spiaggia e con uno sguardo anche fuori dai confini di Cervia per esplorare colline e città vicine. Da menzionare in questo ambito la collaborazione con la Biblioteca Malatestiana di Cesena e quella con Ravenna Incoming e il museo Classis. I totem comprendono poi info di natura più pratica, come gli orari dei bus e dei tanti mercati che animano la nostra città».

L'aspetto promozionale invece è partito dal web, con l'istituzione di un portale dedicato (*discovercervia.it*) e di account social istituzionali. «Oltre alle campagne di sponsorizzazione su Google e Meta, per cui è stato stanziato un investimento annuo di 90mila euro, ci siamo appoggiati al servizio di



alcuni influencer in ambito travel che hanno accompagnato i loro follower alla scoperta di Cervia», continua Sirilli. Le campagne offline passano invece da radio, affissioni in alcune città del nord Italia e all'interno della metro di Milano (con payoff "Prossima fermata Milano Marittima") e in alcuni centri commerciali della zona, con aree brandizzate a tema e la possibilità per i più piccoli di inviare la propria letterina a un Babbo Natale in vacanza in Riviera. Per quanto riguarda il mercato estero invece, l'attenzione è puntata su Germania, «da sempre il nostro core-business», Svezia, Svizzera tedesca e Polonia, «un mercato emergente molto promettente».

In questo caso, la promozione si sviluppa grazie alla partnership con **Expedia**, l'intermediario di viaggi leader in Nord Europa, America e Asia per le prenotazioni alberghiere. Il progetto, nato nel 2024 sarà raddoppiato nel corso del 2025 e vedrà sul portale dell'agenzia online delle pagine in lingua tedesca e svedese per la narrazione del territorio. «Tra le novità del 2025 l'apertura verso gli Stati Uniti, soprattutto in relazione al mondo crocieristico. L'idea è quella di trasformare Cervia in un hub importante per i turisti americani in scalo a Ravenna o Venezia».

Un'altra importante collaborazione con i tour operator si muove in am-

bato "B to B" (*business to business*), grazie alla partnership con **Arcadia Viaggi**, portale che crea una rete di imprese e agenzie viaggi a stretto contatto, orientata soprattutto al mercato nord europeo che ha portato alla registrazione di 26mila presenze a Cervia nel 2023 e 97mila nel 2024.

Ci sono poi le fiere di settore (l'ultima quella di Madrid, in programma per il 2025 quelle di Stoccarda, Monaco e Parigi), e la promozione in ambito turistico, che parte dal golf (la fondazione gestisce anche il circuito Emilia Romagna Golf) con partecipazione a fiere e inserzioni su riviste di settore, e spazia fino al calcio, con tornei giovanili e l'istituzione di un summer camp.

«Nel 2022 la percentuale di turisti stranieri a Cervia era del 15 per cento – afferma Sirilli –, salita poi al 17,25 nel 2023 e al 18 nel 2024. Dati bassi ma in continua crescita».

Le ultime attività messe in campo sono quelle legate al welfare aziendale (con una card acquistabile tramite *fringe benefit* da 100 euro e valida come sconto di 110 euro per il pernottamento nelle strutture del territorio, con alcune escursioni ed esperienze in omaggio), l'organizzazione di eventi di richiamo nazionale (l'ultimo quello del settimanale *Chi*) e l'apertura in bassa stagione a segmenti di turismo meno convenzionali, come quello scolastico, incentivato dalla fiera degli aquiloni Artevento, Mirabilandia e le attività di Atlantide, o quello matrimoniale.

«I nostri progetti hanno una pianificazione triennale – conclude il presidente –, Pensiamo che sia il tempo minimo per poter ragionare sui risultati, con i dovuti aggiustamenti in corso d'opera. I programmi per il 2025 comprendono il rafforzamento di quelli già in atto, con maggiori investimenti sulla parte digital e radio, con l'apertura verso la televisione con spot su reti regionali lombarde. Verranno cassati invece i test sui centri commerciali, che non hanno dato risultati soddisfacenti. Dal punto di vista grafico e comunicativo invece, sarà lanciata una campagna con le immagini (*vedi foto in alto e in prima pagina, ndr*) di Alessandra Bruni, illustratrice per Mondadori, e Marcantonio Raimondi Malerba, designer per Seletti, due eccellenze provenienti dal nostro territorio».

Per le campagne del 2025, il Comune ha investito 600mila euro, mentre gli stakeholder hanno contribuito con un totale di 110mila.

Maria Vittoria Fariselli

TURISMO GREEN/1 Footprints: 4 anni per rendere Ravenna sostenibile

Il progetto Footprints, del valore di cinque milioni di euro, ha vinto il bando European Urban Iniziative e avrà una durata di 42 mesi, da dicembre 2024 a maggio 2028. Il Comune di Ravenna avrà il supporto di un ampio partenariato che include attori locali e internazionali, come Ravenna Incoming, l'associazione Eutropia, Azimut, Vista Tecnologie, ArtEr, San Vitale, Atlantide e le città europee di Veszprém (Ungheria), Dubrovnik (Croazia) e Altea (Spagna).

«Con questo progetto – ha dichiarato l'assessore Giacomo Costantini – vogliamo rendere Ravenna una destinazione sostenibile a 360 gradi, dove le scelte ecologiche e responsabili diventano non solo le più vantaggiose, ma anche quelle più facili, divertenti e gratificanti per i turisti. Il progetto non solo coinvolgerà i visitatori, ma anche la comunità locale, gli operatori turistici e le imprese ricettive, per creare un sistema integrato che favorisca comportamenti eco-compatibili e un'esperienza turistica autentica e coinvolgente. Tra le azioni in programma verranno realizzati dei Welcome Hub per il noleggio e l'assistenza su mezzi ecologici come biciclette e mezzi elettrici».

TURISMO GREEN/2 Il caldo sposta il calendario viaggi

Ravenna ha bisogno di una Dmo, acronimo che indica un'entità responsabile di sviluppo, gestione e promozione di una località turistica. È l'opinione di Giuseppe Giaccardi dello studio Giaccardi & Associati che, in veste di coordinatore del comitato scientifico del progetto di ricerca Enit "Turismo climate-sensitive", è intervenuto il 23 gennaio nella commissione consiliare Turismo del Comune di Ravenna e ha raccontato i risultati tecnici e le indicazioni pratiche emerse dal progetto. «A fronte di temperature sempre più alte, si assisterà, e in parte si sta già assistendo, a uno slittamento dei periodi più favorevoli per il turismo estivo verso i cosiddetti "mesi di spalla", cioè aprile, maggio, settembre e ottobre. Questo cambiamento necessita di un adeguamento delle strategie di offerta turistica».

L'INTERVISTA

Il turismo di Ravenna in una ricerca dell'Università del New Mexico: «Pochi alberghi e spesso vetusti»

Il lavoro del professor Lanucara mette a confronto località italiane e americane a proposito di «sviluppo culturalmente sostenibile»

Ravenna è tra i casi di studio dell'Università del New Mexico come esempio virtuoso di economia turistica. Merito di una ricerca sullo «sviluppo culturalmente sostenibile» condotta dal pugliese Lucio Lanucara (nella foto), docente di relazioni internazionali alla facoltà statunitense, che mette a confronto alcune località turistiche italiane e americane per analizzarne i pregi e le criticità.

Professor Lanucara, cosa significa «turismo culturalmente sostenibile»?

«È un modello di sviluppo economico fondato sulla tutela e la valorizzazione delle risorse culturali di un territorio, intese in senso ampio. Non si tratta solo di eventi, musica e arte, bensì di tutto ciò che costituisce la storia e l'identità di un luogo, compresi gli aspetti paesaggistici. Per sostenere la comunità anziché distruggerla, lo sviluppo turistico deve essere coerente con l'identità locale. Preservando la propria cultura, una località può restare una meta turistica nel medio e lungo periodo; mentre se segue le mode, rischia di entrare in crisi nel giro di pochi anni. Ravenna è un esempio positivo in questo senso».

Uno dei problemi dell'economia turistica è la dipendenza da una domanda esterna, che può venire meno da un giorno all'altro a causa di motivi incontrollabili. La cultura può essere un antidoto a questo rischio?

«Sì, a patto che un territorio non converta la sua intera economia al turismo. Vivere al 100 per cento di turismo è un errore, proprio perché può venire a mancare all'improvviso. Invece lo

sviluppo culturalmente sostenibile prevede che le istituzioni, le imprese e la società civile creino un modello in cui il turismo è solo una parte dell'economia locale, intrecciata alle altre attività».

Perché l'overtourism è un problema?

«L'eccesso di turismo distrugge le risorse e i territori. Se tutti mettono in affitto la propria casa su Airbnb, non resta più nessuno a vivere in una città e perciò viene a mancare la sua identità. Se un travel influencer di Instagram porta una marea di persone in un luogo, può attirarle altrove l'anno successivo. Passate le mode, resta il deserto».

Quali località, oltre a Ravenna, ha preso in esame come esempi di turismo sostenibile?

«Piombino, Assisi, Tivoli, Ponza, Taormina, Pantelleria e alcune città pugliesi, che sto comparando con alcune città del New Mexico. Tra queste Hatch, nota in tutto il mondo per la produzione del peperoncino Jalapeño, e la capitale Santa Fe, che ha un forte patrimonio culturale e architettonico che attira molti turisti. Mi interessano i territori in cui la popolazione e le istituzioni si oppongono al fenomeno che negli Usa è definito «walmartizzazione»: quando arriva il grande capitale, le piccole attività locali scompaiono e i profitti vanno fuori dal territorio. Se si punta a far crescere il turismo, bisogna fare molta attenzione a queste derive che generano impoverimento. È sempre meglio preservare le attività e i lavoratori

locali, generando una ricchezza diffusa ed equa».

Perché a Ravenna non è avvenuta la walmartizzazione?

«C'è un tessuto economico e politico che resiste nel difendere un certo modello turistico, fatto di piccole aziende a conduzione familiare che prestano una grande attenzione individuale e specifica a ogni cliente. Il contrario di ciò che fa il grande capitale. D'altronde in Romagna il mare non è il migliore d'Italia, perciò sono stati costruiti altri vantaggi competitivi, che stanno nel miglioramento dell'esperienza».

Con l'aumento del turismo in corso, c'è il rischio che il grande capitale arrivi anche qui?

«Il pericolo maggiore è con l'applicazione della direttiva Bolkestein. Mettendo a gara le concessioni sul mercato, magari in grandi lotti, sarebbe immancabile l'arrivo del grande capitale. Che farebbe ampio ricorso al lavoro esternalizzato e sottopagato, nonché agli arredi e materie prime acquistati all'estero anziché dagli artigiani locali. In generale, porterebbe la ricchezza altrove anziché lasciarla sul territorio».

Quali sono le migliori caratteristiche di Ravenna per il turismo?

«A fare la differenza è la sua unicità storico-culturale. Una bella spiaggia si trova anche in Egitto o in Albania, mentre i mosaici e i monumenti bizantini sono solo qui. Inoltre sono fondamentali il patrimonio gastronomico e i costi contenuti».

E i difetti?

«La carenza di strutture ricettive nelle località balneari, con pochi alberghi e spesso vetusti».

Sulla costa ravennate, l'assenza di alberghi è anche un elemento positivo: qui non è arrivata la cosiddetta «riminizzazione», perciò in spiaggia domina la pineta anziché il cemento.

«Questo è un valore aggiunto; tuttavia gli alberghi si possono costruire anche a due chilometri dalla costa e mantenendoli sotto certe altezze. Altrimenti, con l'aumento della domanda turistica, c'è il rischio del dominio di Airbnb. Che porterebbe a distruggere il tessuto sociale ed economico del territorio».

Alex Giuzio



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](https://www.lexus.it). Immagine vettura indicativa.

Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO2 104 (2WD) 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

LBX

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE

TAN 5,99% TAEG 6,89%

47 RATE | ANTICIPO € 6.370 | RATA FINALE € 21.620
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE



moreno
Via Faentina 256, Ravenna



L'INTERVISTA

Marco Travaglio, da sempre controcorrente

«Per un'alternativa all'omologazione della stampa»

Il direttore del *Fatto Quotidiano* al teatro Alighieri con uno spettacolo di satira. «Racconto l'arrivo della Meloni in Italia: sta completando la restaurazione inaugurata dal Governo Draghi, andando contro alle origini del suo partito»

di Ernesto Moia

Al Teatro Alighieri di Ravenna martedì 11 febbraio arriva lo spettacolo "I migliori danni della nostra vita": il direttore del *Fatto Quotidiano* e noto giornalista Marco Travaglio sarà sul palco con un'opera di satira sul mondo di oggi.

Lo abbiamo intervistato.

Perché proprio uno spettacolo a teatro? A quale pubblico si rivolge?

«Per raccontare l'arrivo della Meloni alla guida del nostro paese occorre del tempo e il teatro è in grado di fornirlo, a differenza della tv, dove gli interventi sono per forza di cosa molto brevi. Sul palco si crea un'interazione in "carne e ossa" che nessun altro tipo di mezzo di comunicazione può dare: dalla platea capisci cosa funziona e cosa no, cosa fa ridere, cosa fa riflettere. E poi, per conoscere i propri lettori è necessario uscire dalla redazione. Lo spettacolo si snoda attraverso un linguaggio satirico, il pubblico a cui mi rivolgo quindi è quello che apprezza la satira, chi vuole capire veramente, senza prediche di ore, ma ridendo amaramente del nostro presente».

In che direzione si sta muovendo la democrazia, in Italia, in Occidente, nel mondo?

«La democrazia lancia grandi allarmi, ma già da tempo. Ci troviamo più precisamente in una post-democrazia e noi in Italia abbiamo fatto da cavie: qui votiamo ma il "sistema" rimane uguale. Nel 2011, per esempio, Napolitano decise di non andare alle elezioni e di istituire un governo tecnico (guidato da Mario Monti, ndr), ben sapendo che una vittoria dei 5 Stelle avrebbe cambiato le cose. E di nuovo nel 2013, quando al posto dell'ammucchiata tecnica ce ne fu una politica, guidata da Letta e dagli sconfitti alle elezioni: abbiamo potuto vedere come in realtà in Italia rimanga sempre tutto com'era prima. Non è un caso che negli anni successivi abbiano avuto successo proprio le parti escluse a quelle elezioni: nel 2018 il Movimento 5 Stelle, alle Europee del 2019 la Lega e nel 2022 Fratelli d'Italia. Oggi la Meloni sta distruggendo le politiche di cambiamento dei 5 Stelle: in Europa Conte ottenne più di 300 miliardi (con il cosiddetto "recovery plan", ndr), la Meloni invece è tornata in negativo; ha smantellato il reddito di cittadinanza e sta completando una restaurazione inaugurata dal governo Draghi, che la fece sostanzialmente resuscitare portan-

dola dal 12 al 26 per cento, andando contro alle origini sociali, anti atlantiste, anti europeiste del suo partito, senza tassare i grandi gruppi e i grandi patrimoni; appena hanno sfiorato le lobby, Marina Berlusconi ha fatto capolino e si è compiuta un'inversione di marcia per non infastidire le persone sbagliate».

Che peso ha, che ruolo ha il giornalismo oggi, nell'età apolitica, dell'individuo e dell'intelligenza artificiale?

«Il giornalismo oggi ha un ruolo infimo, è omologato, ed è terreno fertile per una sostituzione da parte dell'Intelligenza artificiale. Per "combatterla" occorre originalità, andare controcorrente e resistere alla semplificazione del messaggio».

Come percepisce il suo ruolo di giornalista in un'Italia senza ormai penne davvero super partes, capaci di attaccare il potere a prescindere dalla parte politica?

«Mi diverto: meglio essere in pochi. E poi credo che non siamo in questa situazione per meriti miei, ma per demerito altrui. Quando iniziai a fare il giornalista una quarantina di anni fa erano centinaia a fare questo mestiere come lo faccio io. Oggi invece in molti dipendono

da grandi gruppi o dalla pubblicità, a causa della crisi dell'editoria, e quindi non attaccano, non fanno domande scomode per non mettere a rischio il loro posto di lavoro. Il *Fatto Quotidiano* si avvale della sua indipendenza: se un grande gruppo acquista una pagina pubblicitaria siamo felici di vendergliela ma se il progetto si espande a "tutto il giornale" allora rifiutiamo perché dobbiamo poter mettere in luce tutto ciò che il potere fa, senza essere condizionati».

Il *Fatto* è tra i pochi giornali a crescere. Riesce a mantenersi con i suoi lettori, si può andare avanti anche così?

«Per il momento si cresce, andiamo avanti, cerchiamo di essere originali, di fare diversamente, di prendere posizioni forti quando le cose non vanno come dovrebbero. Cerchiamo soprattutto di farlo subito, non a distanza di anni, come con Monti per esempio, dove fummo tra i pochissimi a muovere critiche al momento dell'insediamento. O con l'Ucraina, dove scrivemmo nei primi mesi che la guerra l'Occidente la stava perdendo, che le sanzioni non funzionavano e che Zelensky non era altro che un burattino, un ostaggio angloamericano. Con interventi come questi abbiamo forse conquistato lettori in cerca di una via alternativa all'omologazione generale della stampa di oggi».

In questo momento cosa si sta muovendo in Italia, in Europa, di positivo, di progressivo, qualcosa che possa portare a un miglioramento politico e in generale sociale?

«Nel mio giudizio politico sono laico, applaudo il giusto, non l'incoerenza: se Trump fermasse la guerra in Ucraina io lo direi, se la Meloni tassasse i grandi gruppi io lo sottolineerei, ma se va contro ogni idea fondante del suo partito e si fa schiava dell'Europa e degli Stati Uniti io non posso che criticarla. Oggi ritengo sarebbero importanti le politiche sociali, una lotta all'atlantismo cieco, andare a prendere soldi negli extra profitti delle grandi aziende e delle grandi banche, cercare la pace e il negoziato. Vedo queste idee in piccole frange del Pd e nel Movimento 5 Stelle».

Un consiglio a noi ventenni di oggi, appassionati di storia, politica, economia, mondo, narrazione?

«Direi di informarsi, di sviluppare uno spirito critico attraverso il messaggio complesso, non con le poche frasi lampo dei social, direi di non assecondare il potere che dice che il nostro voto non conta».

«Oggi sarebbero importanti politiche sociali, lotte contro l'atlantismo cieco, tasse agli extra profitti di grandi aziende e banche: vedo queste idee in piccole frange del Pd e nel M5S»



MOSTRE & DIRITTI/1

Arte ucraina in vicolo degli Ariani per ricordare il terzo anniversario della guerra

Venerdì 7 febbraio alle 18 nella sala espositiva di vicolo degli Ariani, in centro a Ravenna, inaugura "Azzurro-giallo è verde speranza". Si tratta della seconda edizione del progetto organizzato dall'associazione "Malva - ucraini di Ravenna". L'evento vuole ricordare il terzo anniversario della guerra in Ucraina ed evidenziare come l'arte possa aiutare gli artisti a trovare le forze e la speranza per affrontare la tragedia della guerra. L'esposizione unisce dieci artisti ucraini, italiani ed americani che vogliono far riflettere «sulle sistematiche violazioni dei diritti umani e sulla devastazione ambientale in atto nel Paese» e ricordare gli artisti ucraini morti a causa dell'invasione russa. Fino al 16 febbraio.

MOSTRE & DIRITTI/2

Allo spazio PR2 artisti contro il maltrattamento animale e gli allevamenti intensivi. Con proiezione di "Food for Profit"

Dall'8 al 23 febbraio lo spazio PR2 di via D'Azeglio 2, in centro a Ravenna, ospita la mostra d'arte contemporanea "XFXP" con opere degli artisti ravennati Giorgia Baroncelli, Federico Ferroni e Lorenzo Scarpellini. Questa esposizione nasce dalla necessità degli artisti di esprimere un sentimento di protesta profonda verso la violenza e l'indifferenza, legate al tema del maltrattamento animale e degli allevamenti intensivi. Oltre alle opere esposte, durante il vernissage (sabato 8 febbraio dalle 18.30) sarà proiettato (con repliche anche in altre giornate) "Food for Profit", il potente documentario di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, che mette luce sulle ombre del sistema alimentare moderno.

LITORALE

Il bando per i capanni sulla spiaggia: solo di legno, 6 mq estensione massima e altri fino a 2,5 metri

La gara per l'assegnazione della concessione demaniale per sei anni è aperta fino al 21 febbraio. Solo 4 potranno restare nella posizione attuale

Fino al 21 febbraio si può partecipare (scaricando il modulo sul sito del Comune di Ravenna) al bando pubblico per i capanni balneari, i caratteristici manufatti in legno che da decenni punteggiano la spiaggia nel tratto da Marina Romea a Punta Marina. In palio c'è l'assegnazione per sei anni della concessione demaniale marittima che consente la permanenza di quei piccoli chalet autoconstruiti come sorta di rustico mini bungalow per chi si gode la spiaggia.

Come noto, un anno fa il Comune ha emanato un'ordinanza di demolizione dei 74 capanni rimasti perché senza concessione per poter restare. È tutta una questione di proprietà dell'area su cui sorgono: suolo demaniale, quindi dello Stato, per cui servono autorizzazioni per l'occupazione. Secondo gli accertamenti degli uffici comunali, i titoli di concessione dei capanni (che in totale, sommati fra loro, occupano una superficie di 405 mq) sono scaduti nel 2001.

Le rimozioni dei 94 proprietari riuniti nell'associazione Capannisti balneari, hanno portato il Comune a una ricognizione delle posizioni e alla gara che scade il 21 febbraio.

Nelle intenzioni del Comune, il bando dovrebbe tutelare i capanni balneari attrezzati «per la salvaguardia, protezione e sensibilizzazione ambientale, nonché a scopo divulgativo e didattico della storicità del territorio e del paesaggio della costa ravennate». Ma dei capanni censiti, ben pochi rimarranno al loro posto tra delocalizzazioni, leggeri spostamenti e demolizioni.

Dallo studio di incidenza ambientale, richiesto dal Comune, emerge che solo quattro resteranno dove sono: due a Marina di Ravenna tra il bagno Singita e il Finisterre e tra il bagno Astoria e il Kontiki; due a Punta Marina Terme tra il bagno Perla e il Nautilus. Altri (23) dovranno essere delocalizzati in aree definite, altri (24) dovranno essere spostati



di dieci metri dal piede della duna tra Marina Romea, Marina di Ravenna e Punta Marina; tre andranno abbattuti.

I capanni dovranno essere interamente in legno con dimensioni massime di 6 mq, con copertura a due falde e asse perpendicolare alla linea di battigia, altezza massima al colmo, minore o uguale 2,5 metri. La struttura deve essere appoggiata sulla sabbia, dotata di ancoraggi leggeri.

URBANISTICA

Tra siccità e alluvioni, nuove soluzioni per la convivenza tra l'acqua e la città

Il rapporto tra città e acqua, con l'aumento della frequenza di eventi climatici estremi come siccità e alluvioni, diventa sempre più centrale nell'attività di chi si occupa di sviluppo urbano. Di questo si parlerà l'11 febbraio alle 16 nella sala Ragazzini in largo Firenze a Ravenna in occasione di un incontro aperto alla cittadinanza e organizzato dall'Ordine provinciale degli Architetti. All'iniziativa interverranno Rosa Grasso, architetta, e Gianmaria Sannino, climatologo. Introduzione di Eleonora Proni, consigliera Pd della Regione e Federica Del Conte, assessora del Comune di Ravenna con deleghe all'Urbanistica.

AMBIENTE

Al Centro ricerche si parla di qualità dell'aria tramite il linguaggio dell'arte

Il Centro di ricerca ambiente di Marina di Ravenna in via Menotti ospita un evento pubblico per avvicinare le persone alla conoscenza dei dati relativi alla qualità dell'aria, attraverso un'esperienza connessa ai linguaggi dell'arte e della creatività. Appuntamento il 7 febbraio dalle 17.30.

LIBRI

Un ricercatore del Cnr ospite del Caffè Letterario

Il chimico e ricercatore del Cnr, Nicola Armaroli, presenterà il suo saggio "Energia per l'astronave Terra" (Zanichelli) al Caffè Letterario di Lugo il 7 febbraio alle 21 alla Cna in via Acquacalda 37. Il bestseller, vincitore del premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, racconta al grande pubblico la realtà della più grande transizione energetica della Storia. L'ingresso all'incontro è gratuito come tutta la rassegna.

STADERA

LE AZIENDE INFORMANO

Una spesa etica che rispetta ambiente e lavoratori

Lo spazio-mercato cooperativo di via Cesari 73, a Ravenna, festeggia i suoi primi 5 anni con un grande **open day aperto a tutti sabato 15 febbraio**

«L'alternativa esiste già»: questo è lo slogan con cui la **cooperativa Stadera** si presenta alla città. **L'alternativa alle contraddizioni della grande distribuzione, agli imballaggi in plastica, al caro prezzi e agli sprechi**, che prende la forma di un spazio-mercato cooperativo votato alla diffusione di **prodotti principalmente biologici e locali, a filiera corta e prodotti nel rispetto di ambiente e lavoratori**. L'idea nasce su modello della cooperativa americana Park Slope, nata negli anni '70 per far fronte alla crisi alimentare ed economica.

Il meccanismo è semplice quanto innovativo: per poter fare la spesa nel supermercato **è necessario essere soci, versando una quota sociale di 25 euro (una tantum)**. All'interno del negozio è possibile trovare prodotti di ogni genere, con particolare attenzione alla qualità e alla provenienza. Si va dal **miele biologico ai formaggi locali**, passando per **frutta e verdura e biologica del territorio** (provenienti da realtà che non sfruttano i lavoratori), il **pane delle colline** e oltre 70 **alimenti sfusi, come pasta, legumi e caffè**. Si vendono **sfusi anche i prodotti per la casa e per la persona** e non mancano **cosmetica naturale** e un'ampia scelta di **alimenti vegani, vegetariani e macrobiotici**. «La nostra prima scelta è sempre il biologico, ma ci orientiamo su prodotti tradizionali di alta qualità quando l'alternativa non si trova o risulta trop-

po cara. L'accessibilità per noi è importante e vogliamo promuovere un'alimentazione sana e genuina senza diventare una nicchia accessibile a pochi» spiega **Enrico De Sanso**, promotore dell'iniziativa e uno tra i 20 fondatori della cooperativa.

I **prezzi contenuti** sono infatti uno dei punti di forza della cooperativa, che prevede un meccanismo di autogestione per calmierare il listino: ogni socio ha la possibilità di fornire servizio volontario all'interno della cooperativa per un turno mensile di 2 ore e 30 minuti dove si occuperà di accoglienza clienti, riordino e altre mansioni di promozione del consumo critico e sostenibile: «Non sempre "negozio piccolo" è sinonimo di prezzi più elevati. Con l'autogestione dell'attività, grazie all'impegno delle persone, si può contrastare l'aumento dei prezzi» spiega De Sanso. Stadera è partecipazione a tutti i livelli: un nuovo modo di fare impresa nel settore della distribuzione».

Ad oggi le famiglie associate alla cooperativa sono 630, ma l'obiettivo è quello di ampliare ulteriormente la rete: «A febbraio compiremo 5 anni di attività e vogliamo festeggiare con un open day: **sabato 15 febbraio le porte del negozio saranno aperte a tutti,**



soci e non, e offriremo un rinfresco nel pomeriggio – continua De Sanso –. Inoltre, per chi deciderà di diventare socio entro la fine di febbraio abbiamo attivato la **promozione 5x5** ovvero, **la quota sociale di 25 euro verrà interamente rimborsata in 5 buoni da 5 euro spendibili in negozio**». L'invito quindi è quello di toccare con mano una realtà innovativa, conveniente e votata al sociale: «Ravenna è satura di grandi superfici – conclude il fondatore –. Crediamo nell'ambientalismo e guardiamo al quartiere, alla comunità e alle famiglie. Il sogno è quello di trasferirci in un vero e proprio supermercato, magari riqualificando spazi lasciati vuoti, per ampliare la nostra presenza sul territorio e dare prova che il cambiamento non solo è possibile, ma è già in atto».

Stadera spazio-mercato cooperativo
via Cesari 73 - Ravenna - tel. 0544 1820821
www.staderacoop.it

STADERA
SPAZIO-MERCATO
COOPERATIVO

DIVAGAZIONI

Come si vince il Festival di Sanremo?

Qualche consiglio dettato dall'esperienza pluridecennale di un telespettatore qualunque

di Francesco Farabegoli *

Credo di essere l'unico giornalista musicale italiano appassionato di Sanremo a non essere mai stato a Sanremo né ad un evento stampa dedicato a Sanremo.

Sta di fatto che diverse persone di cui sono amico, o che seguo sui social, o di cui comunque leggo gli articoli, partecipano da anni a un evento che si svolge prima del festival. La stampa ha l'occasione, qualche settimana prima, di ascoltare le canzoni in gara: succede una mattina di gennaio in uno studio Rai di Milano (con collegamento in diretta a Roma); i partecipanti firmano una serie di fogli in cui vengono intimati di non registrare quello che ascoltano, e dal pomeriggio possono pubblicare le loro impressioni sui pezzi. Da qualche anno a questa parte, è il primo momento in cui possiamo leggere dei pareri su come saranno le canzoni di Sanremo. Una volta questi pareri non trapelavano fino all'inizio del festival, sostituiti a volte da voci di corridoio che davano per esempio sicurissima la vittoria di "Gli uomini non cambiano" di Mia Martini (che non vinse). Non è detto che questi pareri siano autorevoli: la gente che li dà ha la stessa competenza musicale di qualunque ascoltatore di musica, e con la scusante che dare un giudizio a freddo, dopo un solo ascolto di trenta canzoni una dietro l'altra, può essere un terreno scivoloso, e spesso si prendono dei granchi. Nell'edizione del 2023 l'ondata generale dei pareri aveva indicato come possibile vincitore quello che poi ha vinto, ovvero Marco Mengoni; l'anno successivo chi sembrava avere più chance erano i Negramaro (che nella classifica finale sono arrivati diciannovesimi). Quest'anno, se siete interessati alla cosa, molte testate hanno previsto una vittoria di Giorgia. Non so come si classificherà, non sono davvero interessato a saperlo - mi guarderò il festival e deciderò quali sono le mie preferite, come ogni anno. È solo un modo per dire di quanto sia difficile fare pronostici su Sanremo, su chi abbia possibilità di vincerlo, su quale sia il valore musicale di un'edizione rispetto a un'altra e su cosa ci si debba aspettare. Si può senz'altro dire che Sanremo è un rito collettivo e nazionalpopolare, tutti quelli che lo guardano ci tirano fuori qualcosa di diverso. A me non interessa niente che non sia la musica e quindi ho pensato di parlarvi di qualcosa che c'entri con la musica. Ho pensato di partire da una domanda semplice: come si vince Sanremo?

Risposta corta: nessuno lo sa, altrimenti sarebbe facile. E vincere a Sanremo, nel corso degli anni, è diventato sempre più arduo (anche solo per questioni di numeri: oggi il numero di concorrenti è doppio rispetto a quello di una dozzina d'anni fa). A volte il favorito della vigilia stravinse, a volte non si classifica nemmeno in cinquina. La fiera dei luoghi comuni ci racconta che Sanremo è "un palco difficile". Ha attraversato molte fasi, compresa una - lunghetta - in cui più che un festival di canzoni somigliava a un carrello di bolliti che andavano lì perché non avevano nessun altro posto dove andare. Questo è quasi sempre considerato un punto debole del festival, l'idea che possa permettersi di dare spazio a gente che non ha modo di prendersi altri spazi (Povia, Vallesi, Cristicchi, Irene Fornaciari, decidete voi). Leggendo la cosa in filigrana, in realtà è uno dei grandi punti di forza del festival: non ci sono dei veri e propri outsider. Una volta che sei entrato in gara, puoi giocartela a prescindere da tu chi sia e cosa faccia nella vita: a parità di canzoni, l'ultimo dei dinosauri se la gioca alla pari con il re della classifica dell'ultimo anno, e la differenza sta nel come si affronta la settimana; e quindi un pezzo ultra-retorico degli Stadio arrivati in gara fuori tempo massimo (2016) può stracciare tutti ed oscurare un ottimo tentativo di pop contemporaneo



A sinistra Angelina Mango dopo la vittoria allo scorso Sanremo; a destra Giorgia, considerata da addetti ai lavori e bookmaker la favorita dell'edizione di quest'anno del Festival



Dall'11 febbraio Ecco i "big" in gara

Il 75esimo Festival di Sanremo è in programma dall'11 al 15 febbraio, in diretta su Rai1.

I cantanti in gara sono Achille Lauro, Bresh, Brunori Sas, Clara, Coma Cose, Elodie, Fedez, Francesca Michielin, Francesco Gabbani, Gaia, Giorgia, Irama, Joan Thiele, Lucio Corsi, Marcella Bella, Massimo Ranieri, Modà, Noemi, Olly, Rkomi, Rocco Hunt, Rose Villain, Sarah Toscano, Serena Brancale, Shablo feat. Guè, Joshua & Tormento, Simone Cristicchi, The Kolors, Tony Effe, Willie Peyote.

di Francesca Michielin. Come hanno fatto? Hanno dato tutto quello che avevano.

La principale regola per arrivare alto al Festival, in fondo, è questa. Che in realtà è come dire che il trucco è non usare nessun trucco. Devi salire sul palco di Sanremo, onorarlo buttandoci quello che hai dentro, e sperare che sia abbastanza. Nessuno di quelli che sono saliti con un atteggiamento di sufficienza e/o da giro nei bassifondi, ad esempio, ha evitato figuracce. È una cosa che ha fatto vittime soprattutto nel giro alternative: i Bluvertigo de "L'assenzio" arrivarono ultimi, e peggior figura fecero gli Afterhours e i Marlene Kuntz negli anni successivi. Questo per dire che avere una buona canzone è importante ma non basta. Si può arrivare alti senza rispettare la liturgia del festival, come nel caso del primo passaggio di Elio, ma il primo passaggio di Elio era condito di gag studiatissime (e divertentissime). Allo stesso modo, ci sono stati passaggi di cantanti che sottovalutano l'impegno, e sembrano pensare che avere un grosso nome da spendere sia sufficiente, e di solito finiscono tritati a metà classifica. Nell'ultimo quindicennio questa particolare categoria sembra comunque aver imparato la lezione, essersi posta dei limiti e aver partecipato solo quando c'era davvero qualcosa da proporre (Elisa nel 2022), o limitarsi a fare i superospiti. Usare i canali d'informazione per portare avanti la propria campagna può aiutare, ovviamente, sia blandendo la stampa che buttandocisi contro (o magari esultando per l'ultimo posto come fece Tananai, che al Festival successivo si consacrò). Una canzone, ma questo vale in generale per ogni contesto, non esiste mai in un reame di pura estetica: riuscire a comunicarne il potenziale aiuta.

Ma senza la canzone puoi comunicare quel che vuoi, e ti andrà comunque male. Serve una canzone, quindi. Dove la troviamo? Ultimamente la risposta non è delle più brillanti, e credo sia giusto lamentarsi della piega che sta prendendo un festival in cui lo stesso autore firma o cofirma sei o sette canzoni. Ma d'altra parte è evidente che l'andazzo funziona, Sanremo domina le radio per tutto l'anno (la canzone più ascoltata in Italia nel 2024 è "Tuta Gold" di Mahmood) e tutti sono contenti. Tutto il resto dipende da una serie di fattori sui quali i partecipanti non hanno il controllo: può vincere il pezzo che meglio interpreta la tendenza musicale che riempie il festival (l'anno scorso Angelina Mango, che ha fatto la miglior cosa da ballare in un'edizione piena di cose da ballare), o può vincere chi si differenzia di più dalla massa. Aiuta molto scegliere la canzone giusta da cantare nella serata delle cover, e i compagni giusti in quella serata. Per il resto è una tonnara, e sarà bello vedere i concorrenti sbranarsi a colpi di acuti, polemiche e coreografie. Buon festival a tutti.

La principale regola è salire sul palco e dare tutto quello che si ha dentro Poi serve una canzone, ma ultimamente lo stesso autore ne firma sei o sette...

* Cesenate trapiantato a Ravenna, Francesco Farabegoli scrive o ha scritto su riviste culturali come Vice, Rumore, Esquire, Prismo, Il tascabile, Not

MUSICA ROCK

Al Bronson l'avant-garde noise del super-gruppo Buñuel e i neozelandesi The Veils

Venerdì 7 e sabato 8 febbraio al club di Madonna dell'Albero arrivano due band molto diverse ma altrettanto amate

Bella doppietta al Bronson Club di Madonna dell'Albero, che **venerdì 7 febbraio** ospita i Buñuel (**nella foto**) seguiti **sabato 8** da The Veils. I Buñuel sono quello che si può definire un super-gruppo che vanta il lavoro sonoro del trio italiano composto dal chitarrista Xabier Iriondo (Afterhours), il bassista Carlo Veneziano (One Dimensional Man) e il batterista Francesco Valente (Snare Drum Exorcism), insieme alla voce di Eugene S. Robinson degli Oxbow. Se inserirli in un genere può rendere più facile comprenderli ed etichettarli in qualche modo, si potrebbero contrassegnare come Heavy. Tuttavia non si può in alcun modo prevederli, grazie all'amalgama di ritmi spigolosi, batteria a salve, chitarre e voci che suonano più come minacce che come promesse. Il quartetto è post-punk, proto-heavy e arty nel senso dell'avant-garde noise. *Mansuetude*, il loro nuovo lavoro, si tuffa nell'occhio del ciclone e oltre, abbracciando molti umori, dal post-hardcore all'avant-noise, dall'hard blues al post-industrial.

Creati nel 2001 dal

frontman Finn Andrews (figlio di Barry Andrews, ex tastierista degli XTC) a soli sedici anni e amati da registi come Tim Burton, Paolo Sorrentino e David Lynch che li hanno spesso inseriti nelle colonne sonore dei propri film, i neozelandesi **The Veils** tornano invece in tour con il nuovo album *Asphodels*, il settimo in studio. Negli ultimi vent'anni The Veils si sono guadagnati una solida reputazione come una delle band da non perdere dal vivo. Una band che Bronson ha seguito fin dagli esordi e che riporta a Ravenna insieme agli organizzatori Retro Pop Live.



FUNK



IL CELEBRE BASSISTA VINCEN GARCÍA AL TEATRO SOCJALE

Sabato 8 febbraio (ore 21.30) al Teatro Socjale di Piangipane arriva una star internazionale, Vincen García, considerato uno dei bassisti più prestigiosi nella scena attuale del jazz e funk moderno. Con oltre 14 anni di esperienza, ha saputo forgiare uno stile distintivo che combina funk, fusion, jazz e hip-hop, mantenendo sempre un'energica e intricata ritmica che costituisce la sua firma.

RITMI

AL CISIM UN LUNGO WEEKEND, DAL RAP AL FESTIVAL DI "BRUTTURE MODERNE"

Venerdì 7 e sabato 8 febbraio a Lido Adriano



Weeeknd intenso al Cisim di Lido Adriano, che **venerdì 7 febbraio** (ore 21.30, ingresso gratuito), in occasione dell'uscita del loro nuovo album *Cultura generale*, ospita i rapper **Clave e Mrdiniman**, mentre **sabato 8 febbraio** propone il *Brutture Moderne Festival*, con alcune band dell'etichetta Brutture Moderne quali **Cucoma Combo (nella foto)**, **Unkle Kook** e **Silvania Dos Santos/Giancarlo Bianchetti Duo**.

Cucoma Combo è un viaggio musicale che mescola afrobeat, cumbia e coladeira, un'esplosione di suoni globali, guidata da Marco Zanotti. Unkle Kook suona invece un blues psichedelico che si tuffa tra surf rock e jazz. Dos Santos/Bianchetti, infine sono un'immersione nelle sonorità brasiliane tra MPB e ritmi nordestini.

AGENDA CONCERTI

I Manuel Pistacchio presentano "Pellegrino" al Clandestino di Faenza

Sabato 8 febbraio (ore 22) il Clan Destino di Faenza porta sul palco il trio Manuel Pistacchio, che presenta il nuovo album "Pellegrino", in uscita su Brutture Moderne. Composto da Diego Pasini, Lorenzo Camera e Francesco Giampaoli (Hugo Race Fatalist), il combo, attivo dal 2018, propone un'originale fusione tra il cantautorato di casa nostra e le sonorità sperimentali di ispirazione estera.

Al Mama's Club tra neo soul e balfolk mediterraneo

Solita doppietta live del Mama's Club, che **venerdì 7 febbraio** ospita **Isa & The Vision**, seguiti **sabato 8** dal **Duo Baguette**. Isa, ossia Isabella Privitera, propone con i suoi The Vision delle sonorità "neo soul italiano". Andrea Branchetti e Nicole Fabbri sono invece il Duo Baguette, che propone un concerto interamente dedicato al balfolk europeo.

Il funk-soul dei Dadfunk a Cervia con la cantante Sulene Fleming

Sabato 8 febbraio (ore 21) al Teatro "Walter Chiari" di Cervia ci sarà il concerto dei Dadfunk, con la partecipazione della cantante britannica Sulene Fleming, già con Incognito, Dirotta su Cuba e Frank McComb. La band fonde elementi di funk e soul. Info: 391-7731701.

Eloisa Atti e Marco Bovi con il nuovo album a Bagnacavallo

Giovedì 13 febbraio (ore 21) nella sala di Palazzo Vecchio a Bagnacavallo Eloisa Atti (voce, concertina, ukulele) e Marco Bovi (chitarra) presentano il loro nuovo album *Lost Mona Lisa*.



30 MARZO

4 MAGGIO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA FINO AD ESAURIMENTO POSTI

MOSTRA MERCATO

Antiquariato • Modernariato • Collezionismo • Arte • Natura

Villanova di Bagnacavallo (RA)

Info: 0545.28.09.20 - www.erbepalustri.it
info.raboj@gmail.com - erbepalustri.associazione@gmail.com
 @ecomuseodelleerbe - Erbe Palustri Associazione Culturale

MUSICA CLASSICA/1



L'ARTURO TOSCANINI ALL'ALIGHIERI CON TIFU E GNOCCI

La rassegna *Ravenna Musica* prosegue giovedì 13 febbraio (ore 21) al Teatro Alghieri con la **Filarmonica Arturo Toscanini**, nata nel 2002 come prosecuzione della storica Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini. A guidarla sarà il maestro Joel Sanderlson, vincitore nel 2021 del premio "Herbert von Karajan Young Conductors" del Festival di Salisburgo. L'orchestra affiancherà due talentuosi solisti quali la violinista **Anna Tifu (nella foto)**, vincitrice nel 2007 del Concorso Internazionale George Enescu di Bucarest, e il violoncellista **Giovanni Gnocchi**, solista in contesti prestigiosi. In programma, il doppio concerto per violino e violoncello di Brahms. La seconda parte della serata sarà dedicata al compositore danese Carl Nielsen, attivo tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900. L'orchestra eseguirà la Sinfonia n. 2 in si minore op. 16.

MUSICA CLASSICA/2

La Corelli "Tra acqua e fuoco" a Brisighella e con una suite di Händel a Castel Bolognese

Il nuovo triennio artistico dell'Orchestra La Corelli, dal titolo "Il viaggio dell'Uomo", debutta sabato 8 febbraio (ore 21) alla Pieve Thò di Brisighella con il concerto "Tra Acqua e Fuoco". Diretta da Chiara Cattani al clavicembalo, l'Orchestra eseguirà le suite *Water Music* e *Fireworks* di Handel, capolavori del barocco musicale che celebrano il legame con gli elementi primordiali. Domenica 9 febbraio (ore 21) La Corelli sarà poi ospite della rassegna *Armonie* di Castel Bolognese, dove alla chiesa di Santa Maria della Misericordia eseguirà il concerto titolato *The Royal Fireworks Music*, suite composta nel 1749 da Händel su commissione di Giorgio II di Gran Bretagna.

MUSICA CLASSICA/3

VENTISETTESIMA EDIZIONE PER "MIKROKOSMI" TRA ARTISTI AFFERMATI E GIOVANISSIMI TALENTI

Partenza domenica 9 febbraio con Monica Zhang al piano
Tra gli altri, Filippo Mazzoli, Denis Zardi e Ivanna Speranza



Giunge alla 27ª edizione *Mikrokosmi*, la stagione concertistica proposta dall'associazione culturale Mikrokosmos che fino ad aprile proporrà otto appuntamenti (sempre alle 11 della domenica mattina) nella sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna, in cui si alterneranno artisti di fama internazionale e giovani talenti. Si inizia **domenica 9 febbraio** con **Monica Zhang**, pianista milanese classe 2007 che ha catturato l'attenzione del mondo musicale dopo aver vinto numerosi concorsi internazionali. Lodata per la sua profonda musicalità, spiccata naturalezza e straordinaria abilità tecnica, suonerà Chopin e Rachmaninov.

fonda musicalità, spiccata naturalezza e straordinaria abilità tecnica, suonerà Chopin e Rachmaninov.

Il **16 febbraio** ancora due giovanissime provenienti dalla fucina milanese, **Sofia Catalano** (violinista) e **Emma Guercio** (pianista). Diciassettenni, portano avanti insieme un percorso di musica da camera. In programma Mozart e Brahms.

Il **23 febbraio** torna poi il duo ravennate formato dal flautista **Filippo Mazzoli** e dal pianista **Denis Zardi** con un *Omaggio a Maurice Ravel* nei 150 anni dalla nascita. Il **2 marzo** ecco quindi la violinista **Emma Bertozzi**, ammessa con borsa di studio e vincitrice del Primo Premio alla masterclass di Stefan Milenkovich. Sarà accompagnata sul palco dal pianista Fabrizio Di Muro per proporci la Sonata n. 3 di J. Brahms e la Sonata in la maggiore di C. Franck.

Il **23 marzo** spazio al tradizionale appuntamento *Mikrokosmi Off*, con l'**Orchestra dei Giovani** preparata e diretta da Franco Emaldi e Marco Paganelli. Per loro un programma rivisitato dalla classica al jazz.

La protagonista del **30 marzo** sarà invece il soprano **Ivanna Speranza (nella foto)** accompagnata al pianoforte dal giovane Sebastiano Benzing, mentre domenica 6 aprile ecco i fratelli Donato, Lorenzo (16 anni) al violoncello e Sofia (20 anni) al pianoforte. Bolognesi, entrambi allievi dell'Accademia di Imola e già vincitori di numerosi concorsi internazionali. In programma Bach, Paganini, Prokofiev, Brahms.

Ultimo appuntamento il **13 aprile** con un recital del pianista **Sebastiano Benzing**. Diciassette anni, milanese, talento fuori dal comune, unisce una profondità di pensiero a una fantasiosa creatività. Info: 347-4310058.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 6 AL 9 FEBBRAIO

DEI MOSAICI

via delle Industrie 88 - tel. 0544 456588;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 3 via Po 18

(Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

DAL 10 AL 16 FEBBRAIO

BORG MONTONE

piazza Elsa Morante 9 - tel. 320 662 9582;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

AL MARE via del Gavittello 71

(Casalborsetti) - tel. 0544 445019;

COMUNALE 11 via Bagnolo 60

(Casemurate) - tel. 0544 289090.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



SARA

Sara è un bellissimo galgo spagnolo di 7 anni, sterilizzata e in regola con le profilassi sanitarie. Di indole tranquilla

e mansueta, non abbaia mai. Abituata a stare in casa e al guinzaglio, ama passeggiare e va d'accordo con cani e gatti. Per conoscerla chiamate il **335 7713645**

ADOTTAMICI



TOMMY

Tommy (nella foto) è un bellissimo micio dal manto tigrato che cerca casa insieme al suo amico Tommy, che invece è bianco e nero. Hanno circa 9

mesi, sono adorabili e non vedono l'ora di riempirvi di fusa! Contattate il **351 557 5151** per conoscerli ed innamorarvene!

MUSICA CLASSICA/4



CHOPIN E THALBERG PER "CAPIRE LA MUSICA"

Lunedì 10 febbraio la rassegna *Capire la Musica* prosegue al Teatro Alighieri con la serata dal titolo "Quel che resta del genio", basata sulle figure di Chopin e Thalberg, uno degli innovatori della tecnica pianistica, che fece del virtuosismo parossistico l'essenza del suonare collocandosi in un contesto musicale che lo vide gareggiare con Liszt. Protagonisti il pianista **Francesco Nicolosi (nella foto)** e **Stefano Valanzuolo**, voce recitante.

IL FESTIVAL

"Fiato al Brasile" si chiude a Faenza con due serate

Il festival *Fiato al Brasile* arriva a Faenza per le sue due serate conclusive. **Venerdì 7 febbraio** (ore 21) al Faventia Sales l'appuntamento è dedicato a *Mozart - Concerti per Pianoforte e Orchestra*, con un'orchestra italo-brasiliana creata per l'occasione. Sei giovani pianisti, tra cui alcuni vincitori delle borse di studio Galletti, eseguiranno movimenti tratti dai concerti per pianoforte e orchestra di Mozart (K 413, 414, 415). **Sabato 8 febbraio** (ore 21) al Teatro Masini il concerto *Folia Nordestina* concluderà poi il festival con una big band ampliata grazie alla partecipazione di numerosi studenti di strumenti a fiato, percussioni, sassofono, basso e chitarra, oltre a cantanti e solisti ospiti. Sarà presente anche il coro di voci bianche della scuola Sarti. Il repertorio includerà celebri brani del nord-est brasiliano con arrangiamenti originali realizzati dagli studenti e dai docenti italiani e brasiliani.

PROSA

Andrea Pennacchi è Arlecchino per Baliani

Fino a domenica 9 febbraio il teatro Alighieri ospita un'icona classica portata nella contemporaneità

Da giovedì 6 a domenica 9 febbraio (ore 21, domenica ore 15.30) *La Stagione dei Teatri* ospita all'Alighieri di Ravenna lo spettacolo *Arlecchino?*, scritto e diretto da Marco Baliani, con Andrea Pennacchi – attore, drammaturgo e regista teatrale, uno dei volti più noti e riconoscibili dei palinsesti della tv nazionale – nei panni di un improbabile Arlecchino. Insieme a lui un cast di attori e attrici pronti a sovvertire la tradizione. Quella che vedremo in scena è un'icona internazionale della Commedia dell'arte trasportata e rinvigorita nella contemporaneità.

In scena Pennacchi interpreta un uomo di oggi, ingaggiato per fare Arlecchino. Proprio da quel dissidio tra la maschera e il mondo contem-



poraneo scaturiranno situazioni esilaranti, ma anche dissacranti visioni e imperdibili scontri. E Arlecchino attraverserà, con la sua goffaggine e la sua furbizia, quei territori dello spirito umano che in ogni epoca mostrano le loro eterne contraddizioni. Uno spettacolo, impreziosito dalla musica dal vivo, sul potere terapeutico della risata, anche quando è un po' cattiva.

Sabato 8 febbraio (ore 18) Pennacchi, Baliani e la compagnia incontrano il pubblico alla sala Corelli dell'Alighieri, in dialogo con lo studioso Gerardo Guccini.

Info: ravennateatro.com.

DANZA



LA LYRIC DANCE COMPANY OMAGGIA AMY WINEHOUSE AL MASINI DI FAENZA

Venerdì 7 febbraio (ore 21) al Teatro Masini di Faenza la Lyric Dance Company del coreografo Alberto Canestro porta in scena "Love Is A Losing Game". Si tratta di un omaggio a una delle grandi icone della cultura musicale del nuovo secolo, Amy Winehouse. Sul palcoscenico i danzatori Benedetta Pollini, Irene Le Pera, Sarra Callegari, Diletta Moschitta, Leandro Salvischiani, Emanuele Saulino e Daniele Griffio. Talento sincero e senza filtri, Amy Winehouse è stata un'artista iconica e potente, ma anche donna dalle molte fragilità.

TEATRO & MUSICA

A Faenza la "Family" di Gipo Gurrado

Martedì 11 febbraio (ore 21) la rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea, ospita al Teatro Masini di Faenza *Family*. A *Modern Musical Comedy*, uno spettacolo del Centro di Produzione Teatrale Elsinor, scritto, musicato e diretto da Gipo Gurrado. Al centro del racconto c'è una famiglia, una "family" come tante altre. Il plot scarno ed essenziale vira su un gruppo di persone che vive, cambia e invecchia sul filo di un legame unico e inesorabile.

A Cotignola un omaggio a Lucio Dalla

È un omaggio al grande Lucio Dalla "Aspettiamo senza avere paura, domani", spettacolo scritto e interpretato dal trio composto da Sasà Calabrese, Dario De Luca e Daniele Moraca, in programma sabato 8 febbraio (ore 21), come terzo appuntamento della rassegna Sipario 13, al Binario di Cotignola.

RICERCA/1



IL DON GIOVANNI DI ARTURO CIRILLO A RUSSI

Mercoledì 12 febbraio (ore 20.45) al Teatro Comunale di Russi va in scena il *Don Giovanni* di Arturo Cirillo. Il regista e attore Cirillo ha deciso di raccontare questo mito che è Don Giovanni usando forme e codici diversi: conservando di Molière, da una parte, la sua capacità di lavorare su un comico paradossale e ossessivo, e di Da Ponte la poesia e la leggerezza. Infine, la musica di Mozart riesce a raccontare di questa vicenda sia la grazia che la tragedia ineluttabile.

RICERCA/2

La violenza di genere va in scena con le musiche di Iosonouncane

Venerdì 7 febbraio (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza va in scena lo spettacolo *Tomato Soap*, della Compagnia Manimotò, che affronta il delicato tema della violenza di genere. Gianni e Gilda sono due pupazzi di gommapiuma a grandezza umana, manipolate a vista». Le musiche sono di Iosonouncane.



Un'esclusiva selezione di elementi in ORO 18 kt, diamanti e pietre preziose da scegliere e abbinare con il proprio stile, per comporre un gioiello unico.

Un bracciale per dare risalto ad ogni momento indimenticabile!



Per il tuo San Valentino
SCONTO DEL 25%
SUGLI ANELLI
DAL 10 AL 14
FEBBRAIO



LA FENICE
GIOIELLERIA



SCRITTURA

Nasce *Invèl*, scuola di narrazioni diretta da Matteo Cavezzali tra Ravenna, Faenza e Lugo

Si inizia sabato 8 febbraio con la lectio magistralis di Pennacchi
 Poi arrivano Lingiardi, Pareschi e Falcinelli

Invèl, termine romagnolo (intraducibile in italiano) che deriva dal latino "in ubi velle" e che significa "in nessun luogo", è il nome della scuola di narrazioni che da sabato 8 febbraio inizierà le sue attività a Ravenna, Lugo e Faenza con corsi di scrittura, cultura letteraria, traduzione, sceneggiatura e drammaturgia. Il progetto è realizzato dalla Biblioteca Classense e dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura, ed è diretto da **Matteo Cavezzali (nella foto)**.

Apriranno la scuola quattro *lectio magistralis* a partecipazione gratuita che si terranno alla sala Muratori della Classense, la prima appunto l'8 febbraio (ore 11), con **Andrea Pennacchi** e *Se la rosa non avesse il suo nome*, su William Shakespeare. Attore, drammaturgo e regista padovano, Pennacchi è una delle voci più ironiche o originali della drammaturgia italiana. Ha all'attivo diversi libri, l'ultimo dei quali è proprio *Se la rosa non avesse il suo nome* (Marsilio).

Il 26 febbraio sarà la volta di **Vittorio Lingiardi** impegnato sul racconto psicologico del corpo umano. Lingiardi, psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica alla facoltà di Medicina e psicologia della Sapienza Università di Roma e Senior Research Fellow della Scuola Superiore di



Studi Avanzati Sapienza (Ssas).

Il 7 marzo ecco quindi **Silvia Pareschi**, il cui intervento verterà sulla traduzione "da Hemingway a Franzen". Pareschi è una delle più note e apprezzate traduttrici dall'inglese. Fra i tanti autori da lei tradotti ci sono Jonathan Franzen, Don DeLillo, Cormac McCarthy, Zadie Smith, Jamaica Kincaid, Junot Díaz.

La chiusura, il 10 aprile, è affidata a **Riccardo Falcinelli** – uno dei più apprezzati graphic designer italiani –, che illustrerà la storia del volto, dall'antichità al selfie. A maggio poi si terranno due lezioni a Lugo e Faenza.

LIBRI

Il primo romanzo di Gianfranco Tondini

Sarà in libreria da venerdì 7 febbraio il primo romanzo del ravennate Gianfranco Tondini, già conosciuto per il suo lavoro di attore, regista e autore teatrale. *Nella spirale di Fernand* (Fernandel) è, in estrema sintesi, una storia d'amore e di criminalità ambientata nel mondo dell'arte contemporanea. Il libro verrà presentato venerdì 28 febbraio alla Feltrinelli di Ravenna.

CINEMA

Matteo Gatta presenta "Tornando a Est"

Domenica 9 febbraio (ore 18.30) al CinemaCity di Ravenna si proietta "Tornando a Est", il nuovo film diretto da Antonio Pisu, seguito del fortunato "Est-Dittatura Last Minute". La proiezione sarà impreziosita dalla presenza del produttore Maurizio Paganelli e di parte del cast. In sala interverrà anche l'attore ravennate Matteo Gatta, che torna a dare il volto a uno dei personaggi principali. Il film, infatti, riunisce la squadra del primo capitolo: Lodo Guenzi, Matteo Gatta e Jacopo Costantini.

FAMIGLIE

Una Cenerentola in "bianco e nero" all'Almagià

Domenica 9 febbraio (ore 17.30) la rassegna *Le arti della marionetta* propone alle Artificerie Almagià lo spettacolo *Cenerentola in bianco e nero*, della compagnia marchigiana Proscenio Teatro. Consigliato a partire dai 4 anni.



Qui sopra pubblichiamo il disegno di **Manuel Baroncini**, 8 anni, nell'ambito dell'iniziativa "Il piccolo giornalista" nata in collaborazione tra Teatro del Drago e Ravenna&Dintorni. Si tratta di un disegno ispirato allo spettacolo andato in scena per "Le arti della marionetta" all'Almagià domenica 2 febbraio "Trame su misura vol.1," della compagnia Giallo Mare Minimal Teatro.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Mosaici... fuor di vista

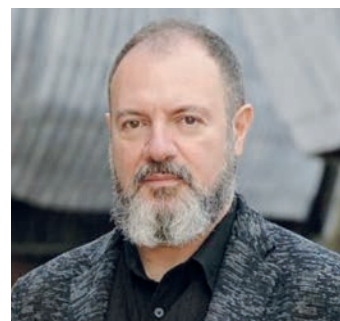


Tra l'agosto 1957 e l'ottobre 1958 presso il Museo Nazionale di Ravenna furono esposte le scene cristologiche della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo che erano state rimosse dalle pareti a seguito dei lavori di copertura dell'antico edificio. L'esposizione, che dava la possibilità di studiare ed ammirare da vicino il celebre ciclo iconografico, fu curata da Giuseppe Bovini, grande studioso dei mosaici ravennati. Sempre Bovini, nel 1959, pubblicava per le Edizioni Dante di Ravenna un agile studio su questa incredibile narrazione evangelica per immagini intitolato «La vita di Cristo nei mosaici di S. Apollinare Nuovo di Ravenna» dove, dopo una breve descrizione del monumento, entrava nel merito delle singole scene: «I pannelli che si allineano lungo la parete sinistra della chiesa raffigurano tredici miracoli e parabole di Cristo; quelli che si susseguono lungo la parete destra raffigurano invece tredici episodi della passione. Essi pertanto, dal punto di vista del contenuto, s'adattavano quanto mai bene a decorare una chiesa che in origine era stata dedicata al Salvatore. La percettibilità di questi mosaici, posti quasi fuor di vista, ad un'altezza di circa 12 metri dal suolo (ed in antico, prima del rialzamento del pavimento, quest'altezza era ancora maggiore), non è troppo felice [...]. È doveroso tuttavia notare come i pannelli musivi [...] siano stati realizzati con una esecuzione tecnica di tale finezza, da poter essere osservati senza alcun disturbo visivo anche da vicino».

INCONTRI LETTERARI

Carlo Lucarelli al Saretina

Martedì 11 febbraio (ore 18) al Saretina 152 di Cervia il noto scrittore di gialli (e volto tv) Carlo Lucarelli sarà protagonista del monologo "Storie a Ruota Libera". Prenotazione obbligatoria al 328-3292000.



Ritanna Armeni a Cervia con "Il secondo piano"

Giovedì 13 febbraio (ore 16), alla Biblioteca comunale di Cervia "M. Goia", Ritanna Armeni presenta il suo *Il secondo piano. Roma, 1944: una storia di ebrei, di suore, di coraggio e carità* (Ponte alle Grazie), in dialogo con Carmen Vitali dell'associazione ABC. Armeni dà corpo a una vicenda esemplare, che parla di coraggio e sorellanza, di forza e creatività, di gioia, paura, resistenza.

Alla Feltrinelli dalla vita di Lamartine al poema d'amore di Salzano

Due incontri letterari in programma nel giro di pochi giorni alla Feltrinelli di Ravenna, in via Diaz.

Venerdì 7 febbraio (ore 18) alla Feltrinelli di Ravenna lo scrittore napoletano Pasquale Lubrano Lavadera presenta il suo "Lamartine. Sognando la fraternità", sulla vita di Alphonse de Lamartine, poeta romantico e uomo politico del XIX secolo.

Lunedì 10 febbraio (ore 18) alla Feltrinelli avrà luogo invece la presentazione del poema d'amore *L'ultima foglia di margherita* (Edizioni del Girasole), di Grazia Salzano. L'incontro sarà introdotto dalla professoressa Milena Prati.

Al Masini di Faenza il Cappuccetto di Giallo Mare Minimal

La rassegna Favole del Teatro Masini di Faenza ospita domenica 9 febbraio (ore 16) la compagnia Giallo Mare Minimal Teatro, in scena con *Cappuccetto e la Nonna*, uno spettacolo ideato, scritto e diretto da Vania Pucci che ne è anche interprete sul palcoscenico. Si tratta di uno sguardo sulla storia di Cappuccetto che sposta l'attenzione sul gioco pur rimanendo intatti i momenti topici della fiaba. Info: accademiperduta.it.

Alla sala di Lavezzola uno "scioppo" a suon di "canzoncine"

Prosegue a Lavezzola la quarta edizione di Scioppo di teatro, il progetto di welfare culturale di Ater Fondazione. Domenica 9 febbraio alle 16 nella sala polivalente della delegazione comunale di Lavezzola, in via Bastia 265, ci sarà lo spettacolo «Canzoncine un po' bambine», a cura della compagnia teatrale Stilema. Una carrellata di canzoni e filastrocche musicate originali, scritte cantate e recitate da Silvano Antonelli per e sull'infanzia, che prendono spunto dalla vita e dai pensieri dei bambini.

CONTROCINEMA



Audiard fa ancora centro con lo strabiliante Emilia Pérez

di Albert Bucci

Del regista francese Jacques Audiard ricorderete quasi tutti i suoi film, tutti intensissimi e celebrati: da *Il Profeta* del 2009, che lo rese famoso, a *Deephan* del 2015, con cui vinse Cannes, al western *I fratelli Sisters* del 2018. Il suo ultimo strabiliante film appena uscito è **Emilia Pérez**, che mantiene il tipico coté noir e drammatico del cinema di Audiard, ma intrecciandosi col musical e il melodramma latino-americano, un film che ha già vinto 4 Golden Globe e che, con 13 nomination agli Oscar, porterà sicuramente a casa altri premi. *Emilia Pérez* è in lingua spagnola, perché ambientato in Messico. Rita Moro (interpretata da Zoe Saldana, attrice famosa per le sue numerose interpretazioni nel Marvel Cinematic Universe e in *Star Trek*) è un'avvocata di Città del Messico, una donna di grande talento e intelligenza, ma costretta a lavorare per studi legali corrotti che difendono criminali indifendibili. La sua vita, senza amore, senza soddisfazioni professionali, senza etica, è in uno stallo di profonda crisi esistenziale. Ma un giorno riceve una strana telefonata: un uomo misterioso, dalla voce roca e profonda, la contatta per proporle un incarico. Rita viene però sequestrata da una banda, e portata per ore, incappucciata, nel cuore del Messico, in una landa desolata e disabitata, dove finalmente incontra l'uomo della telefonata: il famigerato Juan "Manitas" Del Monte, capo di uno dei più feroci cartelli di narcotrafficienti messicani, un uomo famoso per la crudeltà e gli appoggi politici. Manitas l'ha contattata per proporle un incarico, ma Rita non può sapere in anticipo di cosa si tratta: o prima accetta, e poi saprà cosa dovrà fare; oppure nulla, e tornerà a casa senza sapere nulla, per sicurezza. Manitas è tutto ciò che Rita odia; ma il denaro offerto è tantissimo... Rita accetta l'incarico al buio. Che però è imprevedibile, ed è qualcosa che dovranno sapere solo e soltanto lei e il boss: perché Manitas, uno dei boss più spietati e potenti del Messico, vuole cambiare sesso, diventare donna, cambiare vita, e da Juan Del Monte diventare Emilia Pérez e fingere di morire, anche per la moglie e i figli... Non vado oltre nella storia, che riserva sviluppi avvincenti. Ora posso scrivere che Manitas è interpretato dall'attrice transgender spagnola Karla Sofia Gascón; e soprattutto che il film è fantastico. Il lato musical emerge in maniera naturale dai dialoghi, in un bel mix di sonorità e stili che echeggiano ovviamente il pop di lingua spagnola, dove i personaggi sono liberi di cantare e ballare in una storia criminale, quasi come nell'ultimo *Joker*, un Messico autentico nelle sue contraddizioni tra cartelli di droga, desaparecidos, e melodrammi sentimentali alla Almodóvar, con personaggi come Rita e Juan/Emilia che evolvono e cambiano in modo sorprendente. Lascio a voi il piacere di scoprire come, perché questo film è molto bello.

FIORI MUSICALI



Il futuro non è roseo per la scrittura musicale

di Enrico Gramigna *

«L'opera ha il compito di nobilitare tutti [...] ed adeguarci a Sua Maestà». Questa è una battuta contenuta nel film *Amadeus* del 1984 di Miloš Forman. Quella frase, messa in bocca a uno dei lacchè musicali al servizio dell'Imperatore Giuseppe II, oggi risuona lontana, quasi impossibile. La caduta dell'Ancien Régime è stato uno dei fattori primari che, nei fatti, hanno allontanato, passo a passo, l'idea che la musica debba elevare l'animo umano. Questo, unito a un'arte sempre più interessata a creare un utile, invece di rimanere fedele al suo primario afflato, ha portato a un impoverimento progressivo del tessuto musicale che, per assurdo, è stato dapprima portato alla sua più densa e cerebrale manifestazione prima di diluirsi in un battito d'ali.

La musica, anche quella d'uso, fino a pochi anni fa aveva alcuni canoni cui non contravveniva, tra i quali forse il più importante, talvolta assolto inconsciamente, la coerenza armonica. Sia chiaro, non si sta qui dicendo che tutta la musica dagli albori a oggi era legata alle relazioni dell'armonia funzionale, ma è evidente che la musica abbia risposto a esigenze acustiche che oggi vengono disattese a favore di una pretesa semplicità d'ascolto. Questa è una presunta necessità della società moderna che inconsciamente si dichiara sempre più incapace di gestire anche la più semplice architettura sonora. Ciò è disperante e lascia aperta la domanda su quale futuro possa avere l'eredità sonora dei secoli passati, votati invece alla creazione e allo sviluppo delle trame sonore più dense.

La modernità oggi è votata alla semplicità pseudonaïf celata dietro la scusa dell'importanza testuale, anche questa gestita in maniera sempre meno poetica (ignorando le più basilari nozioni di metrica). Ciò porta inevitabilmente a un impoverimento del testo musicale, malcelato banalmente come facilitazione all'ascolto. Il futuro, quindi, non è roseo per la scrittura musicale. Nei conservatori ancora ci sono giovani che aspirano, giustamente, a un futuro armonico che, tuttavia, oggi appare assai lontano. Che non si confonda, però, questo allarme con un animoso panegirico, una lamentazione sulla decadenza dei tempi. È ora, invece, di prender coscienza del fatto che una volta scappati i proverbi buoi sia inutile chiudere la stalla. Cosa rimane, quindi, non è chiaro. Quale sarà il ruolo della musica in futuro è incerto, ma le nubi all'orizzonte sono grigie e sempre più vicine.

*musicologo

LIBRI DA BABELE



Paolo Nori e Raffaello Baldini

di Matteo Cavezzali *

Uno dei grandi poeti del '900 italiano scriveva in dialetto romagnolo. Questa sua caratteristica è forse quella che oggi lo penalizza di più nel ricordo nel resto d'Italia, dove il dialetto non solo non lo capiscono, ma non capiscono nemmeno perché si dovrebbero scrivere poesie in dialetto. Perché sono ignoranti. Sto parlando del santarcangelo Raffaello Baldini, che quest'anno avrebbe 101 anni, e di cui ricorre il ventennale della scomparsa. In questo anniversario, un po' sommerso, è uscito un libro che parla di lui scritto dall'emiliano Paolo Nori e che si intitola *Chiudo la porta e urlo* (Mondadori). Il libro di Nori ha una forma strana, non è proprio un romanzo, non è certo una biografia, ma ha un'andatura singhiozzante e ipnotica in cui il Nori intreccia elementi della sua vita con spunti di riflessione emersi dall'opera di Raffaello Baldini. Nori ricalca in alcune parti la cadenza di quella poesia così immediata e diretta da "non sembrare nemmeno poesia", come disse una volta una signora a Ivano Marescotti al termine di un recital di poesie di Baldini. "Poesie che non sembrano poesie", una definizione che piacque molto a Baldini. Se da noi i versi di Lello sono molto conosciuti proprio grazie a Marescotti, non si può dire altrettanto nel resto d'Italia. Paolo Nori stesso mi ha raccontato che dopo un incontro sul suo romanzo a Pisa una ragazza gli ha chiesto se questo Baldini se lo fosse inventato lui. E invece Baldini esiste, eccome! Le sue opere poetiche e teatrali sono pubblicate da Einaudi, nella più prestigiosa delle collane, e qualche anno fa Daniele Benati ed Ermanno Cavazzoni ne hanno curato anche una *Piccola antologia in lingua italiana* edita da Quodlibet. A Ravenna abbiamo la banchina del porto canale della Darsena dedicata a Baldini. Dopo aver raccontato Dostoevskij e Anna Achmatova, Nori ha scelto di confrontarsi con "Lello", "per me era naturale che fosse così" spiega. "Una cosa mi piace di Tolstoj, di Dostoevskij, di Anna Achmatova, di Raffaello Baldini, della letteratura, è il fatto che mi fanno vedere le cose che sono in casa mia, che mi circondano, come se le vedessi per la prima volta". Fa strano pensare come tre dei grandi poeti italiani vivessero a Santarcangelo negli stessi anni. Si conoscevano bene e frequentavano lo stesso bar, in piazza delle Erbe. Erano Raffaello Baldini, Tonino Guerra e Nino Pedretti. E viene da chiedersi che vino servissero a questo bar, per aver alimentato le idee di questi tre soggetti! Nelle poesie di Baldini c'è quel senso di smarrimento che ci aiuta a sentirci meno soli, c'è quella insensatezza della vita. E allora mi è venuta in mente quella poesia che si chiama *Bottega* in cui c'è un uomo che vende tutto quello che ha in negozio e decide di lasciarlo vuoto. E la gente che entra gli dice, "che senso ha tenere una bottega vuota? Chi vuoi che ci venga?", e lui risponde qualcosa del tipo "e che ne so, siete voi che siete entrati".

*scrittore

FULMINI E SAETTE
"Riaperture" (Ravenna) di Adriano Zanni



LA RICETTA

Spoja lorda, un primo iconico della cucina familiare romagnola

Spesso sottovalutato, rappresenta un vero e proprio simbolo
E abbandonando la farina "00", la pasta ne guadagnerà in sapore e consistenza

La spoja lorda (o sfoja lorda o mnëstra imbutida o mnëstra pìna) è un piatto che, per noi romagnoli, evoca immagini di cucine familiari, di profumo di brodo che invade la casa, di mani esperte che impugnano la sprunella e la spingono, sicure, attraverso la sfoglia ripiena.

Spesso sottovalutato, rappresenta un vero e proprio simbolo della tradizione romagnola: la sua semplicità nasconde la profonda saggezza contadina che sapeva combinare ingredienti umili, o di recupero, per dare vita a preparazioni magistrali.

In passato, infatti, la spoja lorda veniva preparata per non sprecare la pasta (sempre tanta rispetto al compenso) che rimaneva dopo la preparazione dei cappelletti per i giorni di festa. Ecco allora che si ammorbidiva con il latte quel poco di ripieno che c'era e si spalmava, quasi a sporcarlo, il tanto impasto di uova e farina oramai tirato a matterello.

Tradizionalmente, era servita per accogliere ospiti improvvisi, mostrando con orgoglio la generosità della cucina romagnola.

La ricetta

La preparazione è un rito che inizia con la **sfoglia**: si impastano a lungo 3 uova (possibilmente di galline allevate all'aperto) con 300 grammi di farina di tipo "0" (abbandoniamo definitivamente la farina "00", troppo raffinata... la nostra pasta ne guadagnerà in sapore e consistenza. E se poi fosse una farina di un mulino artigianale, ancora meglio!). Va lavo-

Il brodo in Romagna, un rito che racchiude legami famigliari

In Romagna, il brodo non è semplice preparazione, ma un vero e proprio rituale che racchiude tradizione, storia e legami familiari. Da secoli, è uno dei simboli della cucina locale, soprattutto nei giorni di festa.

Gli ingredienti vengono scelti con cura: la carne di cappone o gallina, i tagli del manzo e l'osso con midollo, accompagnati da sedano, carota e cipolla. Alcune famiglie aggiungono anche qualche chiodo di garofano e una foglia di alloro. Ogni elemento va dosato con attenzione perché il brodo deve risultare limpido e dorato, profumato e dal sapore equilibrato, capace di esaltare la pasta fresca fatta in casa, come i cappelletti, la spoja lorda o i passatelli.

Si tratta di una preparazione simbolo di lentezza e pazienza: i tagli più poveri di manzo e gallina devono sobbollire a fuoco dolce per ore (almeno 3, meglio se 4).

Ingredienti e preparazione

Servono 2 chilogrammi di carne da brodo (fatevi consigliare dal vostro macellaio di fiducia, poiché la carne dovrà essere giustamente ricca di grasso e, soprattutto, ricca di tessuto connettivo: muscolo, rigatino, cappello di prete, coda e lingua, ali di gallina o mezzo cappone). Poi un osso, meglio se con il midollo.

Ancora, occorrono 2 cipolle di piccole dimensioni, 2 carote, 2 coste di sedano, un rametto di pomodorini ciliegini (se non si è in stagione, un pomodorino secco), qualche chiodo di garofano da conficcare nella cipolla e un pugnino di sale grosso.

Mettere tutto in 6/7 litri di acqua fredda e lasciar sobbollire per 3/4 ore almeno. Durante la prima ora è importante schiumare eliminando le impurità che affiorano.

Infine, filtrare attraverso un colino a maglie fitte ed eventualmente sgrassare.



rata con energia, fino a ottenere un impasto liscio, setoso.

Ora c'è il riposo: è indispensabile affinché l'elasticità acquisita durante la lavorazione molli la presa, l'impasto si rilassi e si prepari a essere steso con facilità. Le nonne lo lasciavano sul tagliere, coperto con una ciotola.

Nel frattempo si prepara il **ripieno** (il compenso): si mescolano 250 grammi di ricotta di latte intero con 120 grammi di formaggio grattugiato, una bella spolverata di noce moscata e un pizzico di sale. Si deve ottenere una crema morbida, vellutata. Nel caso serva un pochino di liquido, si aggiungono un paio di cucchiaini di latte.

Attenzione: non prendete queste quantità come fisse e definite. Questo è un piatto della tradizione e, come tale,

I PIATTI DELLA TRADIZIONE

Approfondimenti sulle ricette che hanno fatto la storia della Romagna



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo, giornalista
freelance



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

AGENDA

Angela Schiavina presenta *Cose buone... di una volta*

Domenica 9 febbraio (ore 12.30) la nostra collaboratrice Angela Schiavina presenta alla biblioteca "Terzo Casadio" di Porto Fuori il suo libro *Cose buone... di una volta* (Reclam), un viaggio nella cucina "povera" delle nostre terre. Schiavina proporrà anche l'assaggio di alcuni primi, secondi e dolci scrupolosamente cucinati in loco (prenotazione obbligatoria al 328-3629965).

Al Mercato Coperto proseguono i corsi di pasta fresca (con cena...)

Il Mercato Coperto ha dato il via ai corsi di Pasta Fresca, a cura delle sue "sfogline", riscuotendo un grande successo con tanti partecipanti di tutte le età. I corsi si tengono tutti i sabati di febbraio e ogni lezione è accompagnata, il mercoledì successivo, da una cena pensata per esaltare i prodotti tipici del territorio. I prossimi appuntamenti: sabato 8 febbraio corso "Gli impasti: strozzapreti acqua e farina, picci con farina integrale e gnocchi di patate"; mercoledì 12 "Una cena con...Pasta tradizionali e speciali"; sabato 15 corso "I Cuori di San Valentino"; sabato 22 corso "Sfoglie colorate"; mercoledì 26 "Una cena con...Le Paste Colorate". Info e prenotazioni: 0544 244611 e 3343664030.



può portare con sé mille varianti: c'è chi aggiunge un uovo, chi usa ricotta di pecora, chi preferisce "tagliare" il parmigiano con un po' di pecorino. Cercate quindi nel ricettario della nonna e portate avanti le consuetudini della vostra famiglia.

Torniamo adesso alla sfoglia, che avrà riposato per almeno mezzora: è il momento di stenderla, sul tagliere, con il mattarello, in un disco possibilmente tondo e uniforme, sottile circa un millimetro.

Poi, su di una metà, si stende il compenso, come fosse una crema, in uno strato molto

sottile, quasi a sporcargli. Si ripiega sul ripieno l'altra metà e si passa delicatamente il mattarello per eliminare quel po' di aria che è rimasta intrappolata all'interno.

È il momento della sprunella (la "rotellina" della minestra): gesti sicuri e decisi incidono il semicerchio fino a ottenere un reticolo di quadretti tutti uguali, tutti implotonati uno di fianco all'altro. Ecco la spoja lorda pronta per la cottura, rigorosamente in un buon brodo di carne bollente. Si cuoce in pochissimi minuti: quando i nostri quadretti ripieni affiorano in superficie sono pronti per essere serviti.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Curry di melanzane affumicate

Questa settimana vi propongo la ricetta di un piatto indiano: "Baingan bharta", una crema di melanzane molto speziata proveniente dal Punjab.

Ingredienti. 1 grossa melanzana ovale; mezzo cucchiaino di semi di senape nera; 1 cucchiaino di curcuma in polvere; 1 cucchiaino di senape affumicata in polvere; 2 cucchiaini di olio di semi; 1 cipolla tritata; 1 scalogno tritato; 1 spicchio d'aglio tritato; 1 pomodoro maturo; 1 o 2 peperoncini verdi indiani a rondelle; 5/8 foglie di curry; foglie di coriandolo per guarnire; sale.

Preparazione. Lavate e asciugate la melanzana, fatela arrostiti in forno a 200° senza bucherellarla finché la pelle non sarà bruciata, toglitela dal forno, lasciatela un po' raffreddare poi eliminate la pelle. Spezzettate la polpa. In un wok o in una padella, fate tostare le spezie quindi aggiungete l'olio, la cipolla, lo scalogno e l'aglio tutto tritato, le foglie di curry mescolate poi aggiungete il pomodoro tagliato a cubetti, mescolare bene e far saltare a fiamma viva per cinque minuti, infine aggiungete la polpa della melanzana spezzettata. Cuocere ancora per qualche minuto e poi guarnire con le foglie di coriandolo fresco. assaggiare per il sale. Questo piatto si può preparare con tutte le verdure stagionali, ottimo con i legumi.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Tutto lo slancio del "Second Half"

Il Maestro Sandro Sangiorgi nella sua bibbia L'invenzione della gioia usa, tra i tanti, un termine bellissimo che si può utilizzare nella descrizione di certi vini: slancio. Lo slancio, per Sangiorgi (e il sottoscritto si trova pienamente d'accordo), implica generosità, umanità e confidenza e la condizione indispensabile per riscontrarlo è l'assenza di manipolazioni nel processo produttivo, perché ogni forma di controllo influenza e spesso appiattisce l'identità della nostra bevanda preferita. Lo slancio avviene quando il vino sta per lasciare la bocca e con un colpo d'ala mostra di non accontentarsi del retrogusto, aprendo uno squarcio nuovo sull'eredità gustativa. Un esempio? Il The Second Half di Mirco Mariotti, un metodo ancestrale dalla vendemmia tardiva di Fortana in purezza che arriva da Fondo Luogaccio a San Giuseppe di Comacchio. Second half, ossia la seconda parte, quello che un tempo venivano chiamate "torchiature": un vino leggero, carico di colore e leggermente astringente. Lo slancio del Second Half arriva in conseguenza del suo essere un vino implicito, non immediato, o meglio che non dà tutto subito. Lo hai già battezzato come notevole, certo, ma senza ulteriori sorprese e invece, tac, ecco che all'ultimo il sorso fresco, allegro e senza troppi fronzoli lascia spazio a un finale nuovo, complesso, amaricante, inaspettato. Che bellezza. Lo so, mi diverto con poco.

MERCATO COPERTO RAVENNA

San Valentino da festeggiare

Con proposte dedicate alle **coppie**, ai **giovannissimi** o da gustare in compagnia del proprio amico a quattro zampe

Al **Mercato Coperto** di Ravenna **San Valentino è per tutti**: il locale di piazza Andrea Costa si prepara a **festeggiare l'amore in ogni sua forma**: dalle **coppie** che vivono la serata del 14 febbraio in modo più classico, a **giovani e giovanissimi**, fino ai cuori solitari che preferiscono all'amore la **compagnia del proprio amico a quattro zampe**, con una formula speciale pensata per l'occasione. Il primo menù, *PuroAmor*, ideato dallo **chef Vincenzo Spadafino**, è una **degustazione di sette portate** che gioca con i sapori del **mare**. Lo chef farà inoltre spesso visita alla sala, tra narrazione dei piatti e showcooking. «Una proposta romantica per festeggiare San Valentino secondo tradizione, lasciandosi coccolare da sapori raffinati in un'atmosfera romantica e accuratamente allestita – commenta **Beatrice Bassi, Ceo di Mercato Coperto** –. Il nostro locale però è da sempre votato all'avanguardia e all'inclusività, con uno sguardo alle dinamiche delle grandi città europee. Proprio per questo abbiamo pensato a una rivisitazione della festa in chiave contemporanea, riflettendo sulla trasformazione del concetto di famiglia, coppia e amore con una serie di proposte alternative».

Per i più giovani (o per chi desidera un San Valentino più informale) è stato pensato il menù *Love, Chill & Pizza*, a soli 20 euro, che comprende una pinsa farcita a forma di cuore, una pizza napoletana decorata con cuori e un dessert. «Un'offerta dedicata al primo amore, agli adolescenti alle prese con i primi San Valentino che vogliono uscire, ma devono restare vicino a casa per non fare tardi e non possono permettersi grandi spese» continua Bassi. Vi è poi il **menù alla carta** «per tutti coloro che vivono San Valentino come una normale giornata di lavoro o svago» e una **proposta speciale per viziare i propri amici pelosi**, con una scelta alla carta da accompagnare a una ciotola speciale con riso, carne e verdure fornita dal Mercato Coperto. «Sempre più spesso oggi i nostri amici a quattro zampe assumono l'importanza di compagni di vita e il Mercato Coperto vuole celebrare questo legame con la giusta importanza». Infine, chi preferisce una serata romantica nell'intimità



della propria casa, potrà **ordinare da asporto piatti speciali, acquistare nei banchi spesa la pasta ripiena a forma di cuore rosso**, fatta a mano dalle sfogline del Mercato Coperto, o mettersi in gioco con **l'appuntamento speciale del corso di pasta fresca dedicato alla realizzazione di questi gustosi cuori**.

Oltre alla proposta gastronomica, sarà possibile sorprendere la propria dolce metà con un **bracciale "fior di Cuore" dello store Arp** (Atelier di Anna Rita Pinto, azienda produttrice di gioielli artigianali) situato all'interno del Mercato Coperto, che con una speciale promo dedicata al giorno degli innamorati permetterà di ricevere in regalo una graziosa borsetta fatta a mano.

segue a pag. 20

LE AZIENDE INFORMANO



OSPEDALE/1

Oltre 31 milioni di euro dallo Stato per una nuova palazzina di tre piani per Pediatria e Ostetricia

Fondi Inail assegnati alla Regione. L'edificio sorgerà nei pressi del blocco Dea che ospita il pronto soccorso di Ravenna. Per la realizzazione serviranno 4-5 anni



Il blocco Dea: nelle sue adiacenze sorgerà la palazzina del reparto Materno-pediatrico

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale a fine gennaio, è arrivata l'ufficialità per lo stanziamento, da parte dello Stato, di fondi Inail per quasi 178 milioni di euro all'Emilia-Romagna: risorse aggiuntive chieste dalla Regione per cinque maxi interventi di edilizia sanitaria. Tra questi, 31,3 milioni di euro sono per il nuovo reparto "Materno-pediatrico" dell'ospedale di Ravenna. Per arrivare alla realizzazione serviranno almeno 4-5 anni.

Si tratta di una nuova palazzina da tre piani (e in totale circa novemila metri quadrati) che verrà realizzata in un'area in prossimità del blocco Dea (quello del pronto soccorso, quindi fronte a viale Randi) dove

troveranno spazio in primis Pediatria e Ostetricia che oggi sono posizionate in blocchi vecchi dell'ospedale, datati anche dal punto di vista della normativa sismica, impostati in maniera rigida e una ristrutturazione non sarebbe sufficiente a dare una risposta. Si è deciso quindi per la nuova realizzazione.

Nel 2021, quando venne presentato il progetto, l'allora sindaco Michele de Pascale ne parlò come «una struttura all'avanguardia in Italia per la cura della donna e del bambino e della bambina, dotata delle più moderne e avanzate tecnologie, elevati standard di qualità e sicurezza garantendo un altissimo livello di umanizzazione e di comfort».

OSPEDALE/2

Nel 2026 riaprirà l'edicola dopo due anni La parrucchiera invece non tornerà Ancisi (Lpr) critica le scelte dell'Ausl

L'edicola dell'ospedale di Ravenna riaprirà dopo due anni dalla chiusura: questa la risposta dell'Ausl, interrogata dal consigliere comunale di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi. L'edicola ritroverà spazio al Santa Maria delle Croci con la fine dei lavori di ampliamento del bar, prevista per il 2026: la nuova area di ristoro infatti occuperà una superficie di circa 150 metri quadrati, con un'area adibita alla rivendita di giornali, riviste e altri beni di conforto.

Tra le questioni sollevate dal consigliere comunale in una lettera rivolta all'azienda sanitaria, anche la chiusura (oltre che dell'edicola) dello studio da parrucchiera interno all'ospedale, con conseguente sospensione del servizio di primo conforto, particolarmente apprezzato dai pazienti in lunga degenza.

«La decisione di non aver dato seguito ad una gara pubblica per l'individuazione del contraente per l'esercizio dell'attività di parrucchiera è da rinvenirsi proprio nella necessità di aumentare gli spazi necessari dedicati al bar ed alla piccola ristorazione – commentano dalla direzione dell'Ausl –. Va segnalato infine che per le necessità dei pazienti ricoverati, l'Ausl porta avanti da anni una convenzione che garantisce il servizio di parrucchiera a titolo completamente gratuito, in particolare per i reparti di Oncologia, Senologia e Hospice».

Ancisi critica l'interruzione, decisa da Ausl, delle due attività: «L'apprezzata titolare della storica concessione per l'edicola, a cui è stata negata ogni proroga, avrebbe potuto mantenere altrettanto a lungo il servizio nella stessa posizione occupata, arrivando così alla pensione senza gli assillanti disagi subiti dall'essere stata cacciata sui due piedi. Altrettanto la parrucchiera, che avrebbe cercato una nuova soluzione con serenità, senza un gravoso assillo economico-finanziario, anche se superato felicemente, dopo sei mesi, subentrando nella gestione dell'esercizio presente a Madonna dell'Albero. È comunque venuto meno nell'ospedale, e non viene sostituito, un servizio di primo conforto molto gradito a chi è ricoverato in ospedale e ai propri assistenti, a prescindere dalle preziose prestazioni fornite dalle organizzazioni di volontariato a chi non è in grado di provvedervi in proprio».

MERCATO COPERTO RAVENNA

INFOPROM

continua da pag. 19

Anche gli altri locali gestiti dal gruppo Spadoni si preparano a festeggiare: al **44°12° by Casa Spadoni** sarà possibile gustare un menù curato e leggero in un'atmosfera romantica di fronte alla basilica di San Vitale, abbinato alla mixology unica e originale di Valentina. **Ca' del Pino** permette di festeggiare nella splendida atmosfera della pineta, e di sbizzarrirsi nell'accompagnamento al menù con le migliori etichette del locale, tra Barbaresco Gaja, Sassicaia, champagne importanti e cantine emergenti selezionate dai sommelier Andrea Spada e Daniela Tonelli (in collaborazione con Atlantide sarà possibile iscriversi a una passeggiata all'interno della pineta).



Infine, **Casa Spadoni** a Faenza propone, oltre al menù alla carta, il percorso degustazione dello Chef dal passato bistellato Marco Cavallucci e una proposta dedicata ai GenZ con gnocco fritto e Squacquerone DOP delle Officine Gastronomiche Spadoni e pulled Pork Burger. In tutti i locali è **consigliata la prenotazione**.

Mercato Coperto

piazza Andrea Costa - Ravenna
tel. 0544 244611 - 334 3664030
www.mercatocopertodiravenna.it
FB Mercato Coperto Ravenna
IG mercatocoperto.ravenna

**MERCATO
COPERTO**
RAVENNA

ANNA MARIA CERENZIA

EVENTO D'INAUGURAZIONE

Domenica 9 febbraio 2025 dalle 15.30

PRENOTA ONLINE
www.cerenziahair.com

Via Zancanaro Tono, 205
Lido Adriano (RA) - Tel. 0544.1800775 - Anna Maria Cerenzia

SANITÀ

Tumori: per le stime della Regione gli screening e le cure hanno salvato 19mila vite in 12 anni

Ogni anno in Emilia-Romagna 31mila nuovi casi e 13.600 decessi, ma la sopravvivenza arriva a 5 anni in 68 diagnosi su 100, il 5% in più della media nazionale

In Emilia-Romagna, secondo i dati del Registro regionale Tumori, si stimano circa 31mila nuovi casi di tumore e 13.600 decessi all'anno. I tumori più frequenti nell'uomo sono quello alla prostata, al polmone e al colon-retto, quelli più frequenti nella donna il tumore alla mammella, al colon-retto e al polmone. Se si considera il numero di morti causate da tumori dal 2007 al 2019, che risulta inferiore al numero atteso rispetto ai tassi medi degli anni precedenti, si possono stimare circa 19mila vite salvate grazie agli screening oncologici e all'accesso alle cure.

L'ampia copertura degli screening e l'accesso alle cure più appropriate e innovative hanno contribuito ad un progressivo miglioramento della sopravvivenza dei pazienti che si proietta a cinque anni per tutti i tumori al 68 per cento (superiore di 5 punti alla media nazionale stimata del 63 per cento).

La prevenzione rimane il primo approccio fondamentale per la cura. La Regione Emilia-Romagna ha avviato venti anni fa lo screening gratuito del colon-retto e quasi trent'anni fa quelli del collo dell'utero e della mammella. Gli screening femminili hanno segnato un ulteriore miglioramento nell'ultimo anno: 73 per cento per il tumore della mammella contro il 71 dell'anno precedente, 67 per cento per i tumori della cervice uterina (rispetto al 66), 53 per i tumori del colon-retto (dato stabile).

Grazie allo screening (nella fascia di età 25-64 anni), infatti, diminuisce del 40 per cento



l'incidenza di tumori della cervice uterina e del 50 per cento la mortalità. Per le donne (nella fascia di età 45-74 anni) che aderiscono allo screening mammografico: -56 per cento la mortalità per tumore al seno e -31 le forme avanzate di carcinoma mammario. Quanto allo screening coloretale (fascia di età 50-69 anni sia per gli uomini che per le donne), questo riduce la mor-

talità del 65 per cento negli uomini e del 54 per cento nelle donne. Inoltre, i tumori prevenuti sono rispettivamente 33 per cento e 21 per chi aderisce. Rimane un 47 per cento di persone che non rispondono all'invito dello screening.

Lo screening del colon retto si sta ampliando: da gennaio 2025, in coerenza con i contenuti del Piano oncologico nazionale (Pon) 2023-27

e in linea con il Piano regionale della prevenzione 2021-2025, sono partiti gli inviti alle coorti di nascita 1951 e 1955, nel 2026 si continuerà con le coorti del 1952 e 1956, per arrivare nel 2028 a coprire l'intera fascia di età 70-74 anni, quando, come per lo screening al seno, l'invito proseguirà per tutti fino al compimento dei 75 anni.

LA RETE

Dal 2022 un sistema sui reparti di oncologia

La Rete oncologica ed emato-oncologica dell'Emilia-Romagna, istituita nel 2022, si basa su una realtà dotata di oncologie ed emato-oncologie strutturate e organizzate in tutte le province fin dal 2006. Il modello è quello del Comprehensive Cancer Care Network che garantisce, nel rispetto delle autonomie locali, la maggiore uniformità possibile in termini di accesso, gestione clinica, governance e monitoraggio dei dati ai fini sia clinici sia di ricerca.

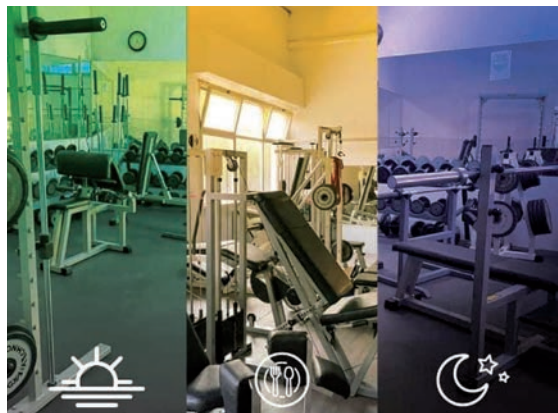
Quattro gli obiettivi strategici della Rete: costruire la continuità del processo assistenziale dal domicilio, alle case della salute territoriali fino alle strutture ospedaliere polispecialistiche; implementare l'approccio multidisciplinare e definire modelli regionali per i percorsi diagnosticoterapeutici-assistenziali; costruire piattaforme produttive regionali per sostenere la governance ed il continuo aggiornamento delle tecnologie innovative; implementare, sostenere e sviluppare la ricerca "in rete".

SPORT

LE AZIENDE INFORMANO

Move It Club: benessere da quattro a novantanove anni

La palestra di via Mangagnina, a Ravenna, offre **il corso giusto per ogni esigenza**: dagli allenamenti in sospensione alle arti marziali per bambini, passando per pole dance, pound fit e ginnastica posturale



Uno spazio dedicato al benessere di tutti, da quattro ai novantanove anni: la palestra di via Mangagnina 3 (a pochi passi dal centro storico di Ravenna), è una realtà di eccellenza nel territorio, grazie agli oltre 40 anni di storia nel mondo del fitness e dello sport. Da dieci anni la gestione è curata dall'associazione **Move it Club Asd** e dalla presidente **Elisabetta Tredici**, che ha saputo creare un ambiente familiare e amichevole (e allo stesso tempo professionale e rilassato) per allenarsi. Alla **sala pesi** (monitorata da due personal trainer certificati) si affiancano **tre sale corsi**, dove è possibile scegliere

corso in sospensione che unisce stretching e yoga nel metodo tradizionale, forza e cardio nel metodo funzionale e novità di quest'anno la parte di coreografia acrobatica in amaca.

Grazie alle collaborazioni esterne, all'interno della struttura si trovano anche **corsi di Ballo** come il Tango, la Samba il corso di Burlesque, l'acroyoga e l'apprezzatissimo corso di Pole dance. Anche i **più piccoli** potranno trovare uno spazio dedicato all'interno di Move It Club, con **corsi di arti marziali, hip hop** e le danze dai quattro anni in su.

«Cerchiamo di mantenere un'offerta il più trasversale e inclusiva possibile – commenta Tredici – dai corsi per ragazzi alle forme di allenamento più dolci adatte a tutte le età. Possiamo dire con fierezza che la nostra cliente più anziana ha 95 anni, e frequenta il corso di ginnastica posturale». La palestra offre pacchetti studiati in base alle esigenze della clientela, promuovendo un approccio personalizzato e sartoriale: «In dieci anni il mondo del fitness è cambiato – spiega la presidente –. C'è molta più consapevolezza riguardo al corpo e la gente ha voglia di stare bene. Il periodo della pandemia è stato difficile, anche per il diffondersi degli allenamenti online.

La tendenza però ora si sta invertendo e la gente vuole tornare ad allenarsi in palestra perché percepisce risultati migliori in un ambiente più controllato. Vogliamo offrire sempre il massimo della professionalità e del sostegno ai nostri iscritti, per **un'esperienza sportiva completa, efficace e gratificante**».



re tra corsi dall'impronta olistica e dedicati al benessere fisico e mentale come **Hatha yoga, Vinyasa Yoga, Pilates e Ginnastica posturale** e attività ad alta intensità come gli **Hiit, Tabata, total Body, Circuit Training, Gag** e direttamente dall'America il **Pound Fit**, attività cardio ad alto impatto eseguita con musiche intense e coinvolgenti. L'offerta continua con il **Wing chun**, tecnica di autodifesa che insegna come muovere il proprio corpo con consapevolezza e fluidità. Non mancano poi forme di allenamento acrobatico e meno tradizionale, come il **Body Flying**,

Info: **Move It Club ASD** via Mangagnina 3/5 - Ravenna
tel. 0544 66676 - 339 4993710 - mail moveitclubasd@gmail.com
www.palestramoveitclub.it - FB Move it Club

RACCOLTA SANGUE

I numeri dell'Avis nel 2024 in aumento del 5,8 per cento

Il donatore medio è un uomo di 45 anni con gruppo sanguigno 0+

Le donazioni di sangue e plasma raccolte nel 2024 in provincia di Ravenna dall'Avis, una delle due associazioni che cura la raccolta sul territorio (l'altra è Advs), sono state 21.501, in aumento del 5,8 per cento rispetto a un 2023 che già era stato migliore del 2022.

Ancora una volta l'incremento percentuale maggiore riguarda le donazioni di plasmaferesi, che superano quota seimila (+9,5 per cento), mentre quelle di sangue sono cresciute del 4,4, raggiungendo le 15mila unità.

In aumento anche la popolazione dei donatori, che ha raggiunto quota 11.828 contro gli 11.351 dell'anno precedente: 1.506 (48,9 per cento maschi e 51,1 femmine) sono persone che si sono avvicinate per la prima volta alla donazione nel corso del 2024, il 30 per cento in più rispetto ai nuovi donatori del 2023.

Il donatore medio di Avis nel 2024 a Ravenna ha 45 anni, è uomo, ha gruppo sanguigno 0+ ed effettua in media 1,82 donazioni all'anno (1,79 del 2023).



SOLIDARIETÀ/1



LA SERATA IN DISCOTECA HA PORTATO SEIMILA EURO PER L'OSPEDALE

La serata di musica e discoteca dello scorso 29 novembre all'Astoria di Ravenna – promossa dalle palestre NowGym H24 con il coinvolgimento di medici e infermieri – ha portato a raccogliere seimila euro a favore dei reparti di Oncologia e Gastroenterologia di Ravenna e di Chirurgia generale di Lugo. La consegna si è svolta in questi giorni alla direzione medica del "Santa Maria delle Croci".

I fondi raccolti saranno destinati ai tre reparti allo scopo di acquisire attrezzature e realizzare progetti di umanizzazione delle cure per i pazienti, tra cui quelli oncologici, quali l'acquisto del casco "Paxman", strumento di ultima generazione, fondamentale quale antidoto alla perdita dei capelli in chemioterapia.

SOLIDARIETÀ/3

Lo spettacolo di Aido alla scuola di Classe

Riprende il progetto della sezione della Bassa Romagna dell'Aido (Associazione italiana donazione organi): lo spettacolo "La farfalla senza ali", tratto dall'omonimo libro di Renato Gadda e messo in scena con l'associazione culturale Entelechia di Lugo per promuovere l'importanza e il valore della donazione degli organi, farà tappa il 19 febbraio alla scuola "Matteucci" a Classe. In occasione della rappresentazione, Aido regalerà agli spettatori il libro, per il quale Gadda non ha voluto alcun tipo di compenso. Ad oggi il libro è stato donato a oltre cinquemila bambini.

SOLIDARIETÀ/2

Si raccolgono farmaci per i bisognosi

Fino al 10 febbraio oltre 5.800 farmacie in tutta Italia (elenco completo sul sito www.banco-farmaceutico.org) partecipano alla 25a edizione delle giornate di raccolta del farmaco. I cittadini potranno scegliere di donare medicinali da banco per i bisognosi. I volontari del Banco farmaceutico saranno presenti nei negozi l'8 febbraio. Servono soprattutto antinfluenzali e medicinali pediatrici, decongestionanti nasali, analgesici, antifebbrili e antistaminici, farmaci ginecologici, preparati per la tosse e per i disturbi gastrointestinali, antinfiammatori, farmaci per i dolori articolari e disinfettanti. Il fabbisogno espresso in Emilia-Romagna è di 85mila confezioni di farmaci: nell'edizione 2024 furono oltre 55mila le confezioni raccolte in regione, pari a un valore di quasi 490mila euro, che hanno aiutato 44.680 ospiti di 220 enti.

CARDIOLOGIA/1

Donato un ecografo al reparto di Faenza

L'associazione Amici della Cardiologia ha donato un ecografo al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Faenza. Si tratta di un ecografo portatile del valore di circa 30mila euro che permetterà di implementare l'attività ecocardiografica attraverso esami di più alto livello. La donazione fa seguito a numerose attrezzature che negli anni l'associazione ha donato all'ospedale di Faenza.

VASTO ASSORTIMENTO DI TISANE, FITOTERAPIA E INTEGRATORI

Vieni a fare scorta di Benessere!!



L'ERBOLARIO



BIOS LINE

FRAIS MONDE



RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel/fax 0544 402666 - 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it -



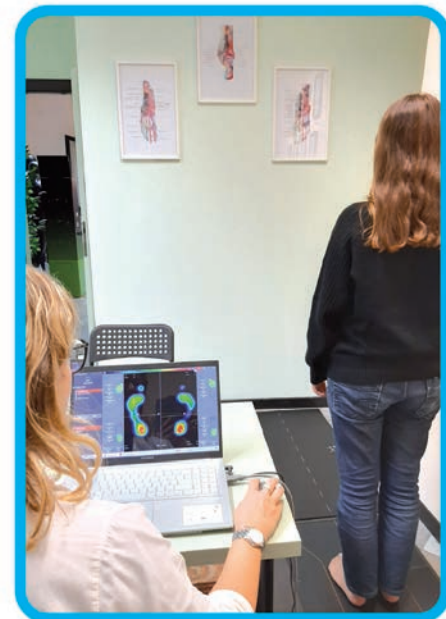
ORTOPEDIA

CENTRO DELLA POSTURA
convenzionato Ausl - Inail

SALDI

SULLE MIGLIORI MARCHE

ANITA • BENVADO • BIOLINE
BIRKENSTOCK • BULL BOYS • ECOSANIT
LELLY KELLY • ROSAFAIA
SCHOLL'S • WOCK



Nel nuovo locale,
analisi computerizzata
della postura

BAGNACAVALLO (RA)

Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641
www.sanitariaortopediatazzari.com



ALIMENTAZIONE

A Cervia focus su obesità nei giovani e benessere di mamma e bambino

Prosegue l'iniziativa promossa dall'Informagiovani e dal Servizio SeiDonna del Comune di Cervia, per incoraggiare una maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione. La serie di incontri gratuiti dal titolo "Alimentazione e Salute, conoscere per prevenire" condotta da Alex Berni, biologo nutrizionista, si tiene alla Sala Malva Nord in Via dei Papaveri 43, a Cervia. I prossimi appuntamenti: martedì 11 febbraio, ore 20:30 - "Crescere leggeri: Prevenzione dell'obesità nei giovani"; martedì 25 febbraio, ore 20:30 - "Nutrizione in gravidanza e post-parto: il benessere di mamma e bambino". Gli incontri sono gratuiti, ma è necessario prenotare contattando il numero 0544.979265 o scrivendo a informagiovani@comunecervia.it.

ADOLESCENTI/1

A Lugo si parla della funzione educativa dello sport come fattore di crescita e benessere

Sabato 8 febbraio dalle 9.30 alle 13 al Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in viale Europa 128 a Lugo, ci sarà un incontro dedicato alla funzione educativa dello sport come fattore di crescita e benessere in adolescenza. L'incontro, strutturato sotto la forma di «world café», è aperto a tutte le società sportive del territorio, educatori e allenatori sportivi, dirigenti e collaboratori delle società sportive, insegnanti di educazione motoria e operatori che a vario titolo si occupano e lavorano con i ragazzi. L'obiettivo è ampliare la rete territoriale di intercettazione precoce dei segnali di malessere nei ragazzi e promuovere azioni di coinvolgimento delle associazioni sportive per il benessere dei ragazzi e l'ascolto dei loro bisogni. L'incontro è gratuito su iscrizione, scrivendo a centrofamiglie@unione.labassaromagna.it, oppure telefonando ai numeri 0545 299397 o 366 6156306, o ancora collegandosi al link <https://forms.office.com/e/5mPEZfBeJQ>.

ADOLESCENTI/2

Un'analisi dei rischi della tecnologia, con pedagista e avvocato

Si intitola "La tecnologia in mano ai bambini e agli adolescenti. Sì, no, perché?" l'incontro pubblico in programma giovedì 6 febbraio dalle 17.30 alle 19.30 all'auditorium dell'istituto Sacro Cuore, in via Emaldi 78 a Lugo. Il tema è di stringente attualità, dato l'incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella vita quotidiana di tutte, comprese le fasce d'età più sensibili, ed i pericoli ad esse connessi. Ad organizzare l'evento pubblico, rivolto principalmente ai genitori di bambini e adolescenti ma aperto a tutta la cittadinanza, sono le stesse scuole Sacro Cuore di Lugo in collaborazione con l'associazione Genitori scuole cattoliche (AgeSC). Relatori dell'incontro saranno la pedagista Tamara Pecchioli e l'avvocato Andrea Zaccaria, pronti a rispondere alle domande del pubblico. Info 0545 22068.

Gioco d'azzardo online e responsabilità dei genitori

È partita a Ravenna una formazione per genitori di nativi digitali, sul tema dei videogiochi, dei social network e dell'azzardo, a cura di Eesc-Sportello d'ascolto per giocatori d'azzardo patologici in collaborazione con il SertD di Ravenna e i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi. La formazione, completamente gratuita e on line, ha lo scopo di avvicinare i genitori delle nuove generazioni ai temi dell'iperconnessione e dei rischi che l'utilizzo inconsapevole può portare, anche legati all'azzardo, delle risorse personali dei ragazzi e del ruolo educativo che hanno i genitori. I prossimi due appuntamenti, dalle 20.30, sono i seguenti: il 12 febbraio "Gioco d'azzardo online, come l'azzardo è entrato nei videogiochi, Internet gaming disorder e ruolo educativo dei genitori", con Chiara Pracucci, psicologa e psicoterapeuta; il 19 febbraio "Responsabilità legale dei genitori, reati commessi e subito online", con Giordana Pasini, avvocatessa. Gli incontri saranno moderati da Vania Baravelli, del SerDP di Ravenna. Per informazioni e iscrizioni: sportelloesc@comune.ravenna.it.

CARDIOLOGIA/2

INCONTRI TRA ARITMIA, SCOMPENSI E STILI DI VITA

Si svolgerà dal 10 al 16 febbraio l'iniziativa "Cardiologie aperte", promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore - Hcf dell'Anmco, in collaborazione con l'Unità Operativa di Cardiologia dell'ospedale di Lugo. Per l'intera settimana sono previsti incontri rivolti alla cittadinanza, con cardiologi, infermieri e addetti ai lavori. Lunedì 10 febbraio, dalle 16 alle 18, si parlerà di fibrillazione atriale, l'aritmia più diffusa nella popolazione generale. Mercoledì 12 febbraio, dalle 17 alle 19, si affronterà il tema della cardiologia di genere: i dati epidemiologici, clinici e sperimentali suggeriscono notevoli differenze nell'insorgenza, progressione e manifestazioni cliniche delle malattie comuni a uomini e donne; verranno affrontate patologie e percorsi declinati al genere femminile. Giovedì 13 febbraio dalle 16 alle 18, si parlerà di scompenso cardiaco, l'insieme di sintomi e manifestazioni fisiche causato dall'incapacità del cuore di assolvere alla normale funzione contrattile di pompa. Venerdì 14 febbraio, infine, dalle 16 alle 18 si discuterà di prevenzione dei fattori di rischio modificabili: le abitudini e gli stili di vita, a tutte le età, sono fattori importanti nel determinare lo stato di salute, per contrastare l'insorgenza e rallentare l'evoluzione delle patologie croniche degenerative. Gli incontri si terranno nella sala ex bar dell'ospedale di Lugo, l'accesso è libero.

BELLEZZA

LE AZIENDE INFORMANO

Maison Messerè apre a Ravenna: colori su misura e prodotti naturali per la cura dei capelli in un ambiente intimo e rilassante

Patrizia Messere (già titolare di Lidò a Lido Adriano) si trasferisce in città con un nuovo salone specializzato in tinte e sfumature: «Non le solite meches, ma soluzioni pensate per rispecchiare la personalità delle clienti»



Un nuovo spazio dedicato alla bellezza e al benessere dei capelli apre le porte a pochi passi dal cuore della città: **Maison Messerè**, dal nome della titolare, **Patrizia Messere** e dal concetto di "casa" inteso come luogo intimo e degli affetti più cari, dove confidarsi, rilassarsi e sentirsi sempre a proprio agio, ha aperto da mercoledì 5 febbraio in **via Le Corbusier 38 a Ravenna**. Dopo aver maturato 18 anni di esperienza come parrucchiera, Messere apre il suo primo salone a Lido Adriano, con il nome di Lidò dove lavora per 22 anni: «Sono innamorata del mare

e dell'atmosfera rilassata che si respira a Lido Adriano. Ci lascio un pezzo di cuore - spiega la titolare -. Negli ultimi anni però la stagione estiva era diventata troppo impegnativa e ho scelto di trasferirmi a Ravenna. Porterò con me il ricordo di tutte le mie clienti e del meraviglioso ambiente di scambio reciproco che avevamo creato insieme, sicura di poterlo replicare anche in città. Ringrazio Cristina, del centro estetico "Le Miss" che mi ha

ceduto il suo negozio per lavorare accanto a lei». L'inaugurazione di Maison Messerè segna quindi un nuovo capitolo nella professione di Messere, che sarà accompagnata dal lancio di una **linea di prodotti per capelli naturali e vegani, privi di siliconi, parabeni e componenti chimiche aggressive**: «L'uso di prodotti di qualità fa la differenza nella cura dei capelli - spiega Patrizia -. La nuova linea comprenderà prodotti per la cute e per lo stelo, con una particolare attenzione ai prodotti dedicati ai capelli colorati, curativi, realmente efficaci nel mantenimento della tinta, senza metalli pesanti e agenti aggressivi». **Il colore è infatti la specialità del negozio**, che offre oltre alle tinte classiche (disponibili anche nei colori più particolari) una serie di trattamenti che mischiano meches, shatush e balayage, ottenendo risultati unici e personalizzati: «Sono formule che ho studiato mettendo a

frutto l'insieme delle mie competenze - racconta Messere -. Si va dal "Tramonto sul molo", con sfumature calde su base scura, al "Biondo polare", con una gamma di tonalità fredde che richiamano il ghiaccio al "Mare Caraibico", una serie di sfumature che spazia tra viola, verde e azzurro applicabile su base bionda o castana. Ogni caso però è a sé, lavoro lasciando libera la fantasia e basandomi sulla personalità delle mie clienti» conclude la titolare.

Info: **Maison Messerè via Le Corbusier 38 - Ravenna**
tel. 0544 494939 - 334 849 3995 - IG MAISON MESSERÈ



UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SÉ STESSI

**A Maria Cecilia Hospital esploriamo
la tua salute in profondità:**

un viaggio in cui i nostri medici
ti accompagnano con tecnologie
all'avanguardia e in totale comfort,
per supportare il tuo percorso
di prevenzione, diagnosi e cura.

Sai come funziona la
TC Coronarica?

Inquadra il QR code
e scopriilo.



MARIA CECILIA HOSPITAL, DOVE LA TUA SALUTE VIENE PRIMA DI TUTTO.



MARIA CECILIA HOSPITAL
Via Corriera, 1 - 48033 Cotignola (RA)
Tel. 0545.217111



www.gvmnet.it